

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 333

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014”. Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: IFAC S.p.A. – Acquaviva delle Fonti (Ba).

Il giorno 24 Febbraio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico la “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;

Visto altresì che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investi-

menti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Par-

lamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** in data 01.08.2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 928/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01466, allegata alla presente per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché, alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** (Codice progetto 987STSO), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "**Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e Servizi di Consulenza**" è pari ad **C. 2.671.147,75** a fronte di un investimento complessivo di €. **6.319.591,00**;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **IFAC S.p.A.** con sede legale/amministrativa ed operativa in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc , alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc.- Z.I. -

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 928/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01466, allegata alla presente per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** (Codice progetto 98TST-SO), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- **di ammettere** l'impresa proponente **IFAC S.p.A.** con sede legale/amministrativa ed operativa in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Achille Tamburrino, nc — Z.I., riguardante investimenti in **"Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e Servizi di Consulenza"** con agevolazione massima concedibile pari ad €. **2.671.147,75** a fronte di un investimento complessivo di €. **6.319.591,00**;
- **di dare atto** che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)**, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)**;
- alla **Segreteria della Giunta Regionale**;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione

Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 333 DEL 24 FEB 2016

4 ALLEGATO A 4

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE”
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: IFAC S.p.A.

Codice Progetto: 987STS0

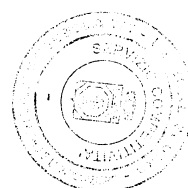
Protocollo istruttorio: 12



1

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda.....	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	5
2.1 Soggetto proponente	5
2.2 Investimento	7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	8
3.1 Esame preliminare della domanda	8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato.....	9
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	9
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2).....	9
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3).....	11
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	11
3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti.....	13
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.....	14
3.2.7 Analisi e prospettive di mercato	18
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento	21
3.3 Investimenti in Attivi Materiali.....	22
3.4 Investimenti in R&S	23
3.5 Investimenti in Innovazione	26
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	29
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	30
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva.....	32
5. Conclusioni	33



[Handwritten signature]
2

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 01/08/2015 alle ore 16.58. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1130458742864 del 08/02/2014;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

1. Sezione 1 – Istanza di accesso (firmata digitalmente da Angelo Amodio);
2. Sezione 2 – DSAN CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente da Angelo Amodio);
3. Sezione 3 – n. 16 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dai soci e dai componenti del collegio sindacale della società);
4. Sezione 4 – Business plan;
5. Sezione 5 – Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (firmata digitalmente dall'Ing. Giacinto Claudio Giorgio);
6. Sezione 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento (firmata digitalmente dall'Ing. Giacinto Claudio Giorgio);
7. Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (firmata digitalmente dal rappresentante Legale);
8. Relazione, a firma dell'Ing. Giacinto Claudio Giorgio, circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
9. Bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014) completi dei relativi allegati e delle ricevute di avvenuto deposito presso il Registro Imprese;
10. Atto costitutivo e statuto del 17/06/1981, Repertorio n. 169033 e Raccolta n. 6242; verbale di assemblea straordinaria del 30/05/2005, Repertorio n. 38977 e Raccolta n. 11647 di aumento capitale sociale e aggiornamento statuto; verbale di assemblea straordinaria del 26/05/2010, Repertorio n. 25274 e Raccolta n. 9919 di aumento capitale sociale, trasformazione da S.r.l. in S.p.A., trasferimento sede legale e proroga del termine di durata della società;
11. Estratto del libro soci e visura camerale ordinaria con elenco dei soci;
12. Documentazione attestante la disponibilità del suolo e degli immobili:



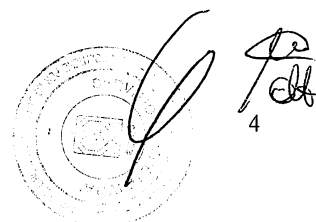
[Handwritten signature]
3

- ✓ visura catastale attestante la proprietà in capo alla Ifac S.p.A. degli immobili iscritti al foglio 48 particella 519 sub 2 e 3 – Cat. D1 ed al foglio 48 particella 518 sub 2 e 3 – Cat. D1 e dei terreni iscritti al foglio 43 particelle 223, 225 e 402 ed al foglio 48 particelle 583, 586 e 587;
 - ✓ atto di convenzione, Repertorio n. 25136 e Raccolta n. 9828, tra il Comune di Acquaviva delle Fonti e l'impresa per l'assegnazione del diritto di proprietà del lotto 104 (foglio 48 particella 584) in Zona PIP al fine di realizzare un opificio industriale;
 - ✓ atto di convenzione, Repertorio n. 28682 e Raccolta n. 11512, tra il Comune di Acquaviva delle Fonti e l'impresa per l'assegnazione del diritto di proprietà del lotto 104/A (foglio 48 particelle 586 e 587) in Zona PIP al fine di ampliare l'opificio industriale.
13. Diagramma di GANTT;
14. Inquadramento generale su ortofoto.

Successivamente l'impresa:

- con mail del 09/09/2015 ha inviato una comunicazione, a firma dell'Ing. Giacinto Claudio Giorgio, attestante la tempistica relativa all'avvio lavori in relazione al Provvedimento Unico Autorizzativo n. 61/2012, acquisito da Puglia Sviluppo con prot. n. 7845/BA del 06/11/2015;
- con PEC del 29/01/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 609/BA del 01/02/2016, ha trasmetto una certificazione, a firma del Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba), attestante che i lavori relativi all'ampliamento dell'opificio industriale ubicato in Via A. Tamburrino – Lotti n. 104-105-106-106A, autorizzati con il PUA n. 61 del 17/04/2012, alla data del 26/01/2016, non risultano avere avuto inizio.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente **IFAC S.p.A.**, Partita IVA 02558090722, è stata costituita ed avviata in data 17/06/1981 (come si evince dalla visura camerale), ha sede legale ed operativa in Via Achille Tamburrino, nc – 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba) ed ulteriore sede operativa in Via per Castellana – Blocco E, Km. 3 – 70014 Conversano (Ba).

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 25/06/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante) i soci che partecipano al capitale sociale di € 3.500.000,00, versato per € 2.375.000,00, sono i seguenti:

Socio	Quota	Valore
Amodio Angelo	82,86%	€ 2.900.000,00
Ruggiero Angelo	17,14%	€ 600.000,00

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto:

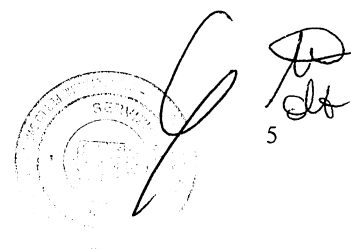
- *nell'ambito della divisione produttiva, con l'ausilio di studi e ricerche di settore: produzione di carrozzerie isoterme frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico; produzione di parti e particolari di carrozzerie industriali nonché la produzione di accessori per automezzi ed autoveicoli, rimorchi ed altri mezzi di trasporto; produzione di articoli accessori necessari per l'allestimento degli autoveicoli; assemblaggio dei beni su elencati;*
- *nell'ambito della divisione commercio e servizi: rappresentanza con o senza deposito e relativa commercializzazione di pannelli e furgoni isoterme, di gruppi frigoriferi e relativi accessori, necessari ed utilizzati nel comparto automezzi e trasporti specifici; import-export degli stessi elementi inseriti nella divisione commercio; gestione di agenzia di affari esclusivamente per la compravendita degli autoveicoli nuovi ed usati".*

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: *"produzione di carrozzerie isoterme frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico".*

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 29.20.00 – *Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi.*

Il programma di investimenti proposto ricade nel medesimo codice Ateco.



✓ Requisiti:

- a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince:

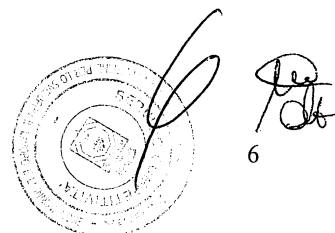
- 1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014*		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
92,43	14.260.362,00	16.136.663,00

(*) I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della IFAC S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 79,81 – Fatturato: € 10.822.915,00 – Tot. Bilancio: € 12.757.152,00) ed all'impresa collegata Tecnofrigo S.r.l. (ULA: n. 15 – Fatturato: € 3.437.447,00 – Tot. Bilancio: € 3.379.511,00).

- 2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

- b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.



2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento:

Il programma di investimenti consiste in "ampliamento di unità produttiva esistente".

L'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Acquisizione di Servizi, finalizzati al miglioramento del processo produttivo automatizzato dei furgoni isotermitici e dei kit isotermitici oltre alla produzione in loco di parte della materia prima (poliuretano espanso).

L'impresa, dal diagramma di GANTT presentato, prevede una tempistica di realizzazione del programma di investimenti pari a 24 mesi, dichiarando l'ultimazione il 31/12/2017 e l'esercizio a regime nel 2019.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della IFAC S.p.A. in Via Achille Tamburrino, nc - Z.I. - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba).

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):

il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 6.319.591,00, così distinto:

Attivi Materiali per € 4.154.591,00

R&S per € 1.985.000,00

Innovazione per € 30.000,00

Acquisizione di Servizi per € 150.000,00

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:

il progetto prevede investimenti in R&S ed in Innovazione.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

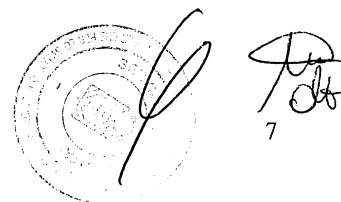
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 65,74% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento (*Produzione di carrozzerie isotermitiche frigorifere, furgoni isotermitici in vetroresina e furgoni frigoriferi per trasporti specifici*) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dal soggetto proponente. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile", Area di specializzazione "Fabbrica Intelligente", Settore Applicativo "Trasporti - Automotive", Kets "Materiali avanzati" e "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 14/10/2015 con validità fino al 14/10/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella e 2 più.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

L'Azienda IFAC S.p.A., così come riportato nel campo attività del precedente paragrafo 2.1, si occupa della produzione di carrozzerie isoterme frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico.

L'impresa, partendo dalla progettazione utilizzando criteri di calcolo e verifica strutturale mediante sofisticati supporti informatici, realizza le casse isoterme attraverso la preparazione e lo stampaggio di pannelli isoterme con assemblaggio semplificato, ottenendo un prodotto più leggero e termicamente più efficiente a salvaguardia dell'ambiente e della qualità organolettica dei prodotti da trasportare. Successivamente provvede all'installazione a bordo dei mezzi di trasporto.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

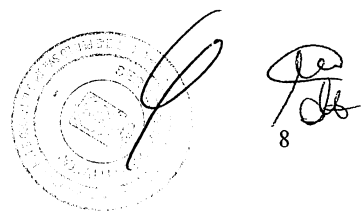
Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.



3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Nel Business plan evidenzia che l'iniziativa ricade nell'ambito dell'ampliamento dell'unità produttiva esistente e che l'obiettivo di questo programma è quello di realizzare una serie di investimenti finalizzati ad introdurre innovazioni di prodotto (furgone isotermico, autoportante, intermodale ed ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale) e di processo (miglioramento del processo produttivo automatizzato ed avvio della produzione in loco di parte della materia prima, ovvero del poliuretano espanso a basso impatto ambientale) tali da consentire all'impresa di proporre sul mercato un aggiornamento degli attuali prodotti, frutto della suddetta innovazione.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

Il progetto, dal titolo: *"Ricerca, sviluppo e prototipazione di un furgone isotermico, autoportante, intermodale ed ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale"* prevede investimenti in R&S per € 1.985.000,00. Ha come obiettivo l'ampliamento dell'unità produttiva esistente per la produzione di carrozzerie isoterme, pannelli in vetroresina, allestimenti di automezzi frigoriferi. L'importo complessivo del progetto integrato è di € 6.319.591,00 di cui € 4.154.591,00 in investimenti in Attivi Materiali. Il progetto di ricerca è mirato all'ottenimento di caratteristiche innovative quali autoportanza (ammessa dalle normative italiane a partire dal 1994) e intermodalità. La caratteristica di autoportanza è già offerta sul mercato italiano. La caratteristica di intermodalità è meno diffusa nei prodotti presenti sul mercato e, sostanzialmente, implementata in misura non soddisfacente nei requisiti di efficacia ed efficienza auspicabili per una reale crescita del trasporto intermodale nel settore considerato. Le caratteristiche di ecosostenibilità e di impiego di lega speciale per il telaio, per quanto rivendicate dall'azienda, non sono sufficientemente evidenziate nel progetto di R&S. Il successo del progetto di ricerca è mirato all'ampliamento della struttura produttiva esistente su di un suolo industriale PIP ad essa immediatamente adiacente, con miglioramento del processo produttivo automatizzato e produzione in loco anche di parte della materia prima necessaria, quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che oggi l'azienda acquista da mercati del Nord Italia e dalla Germania. Si nota che la produzione della materia prima in loco non è supportata da una descrizione adeguata delle tecnologie di produzione e che non è neanche spiegato con quali modalità verrà ottenuto il *"poliuretano espanso a basso impatto ambientale"*. La trattazione degli "investimenti in attivi materiali" è sostanzialmente una mera riproposizione della descrizione degli "investimenti in ricerca e sviluppo".

1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

Gli aspetti innovativi del prodotto evidenziati dall'azienda riguardano la realizzazione di veicoli con furgoni isoterme autoportanti e con caratteristiche intermodali, cioè con una autonomia strutturale e affidabilità in grado di soddisfare le specifiche richieste di utilizzo sia dal punto di vista funzionale che da quello normativo.



9

Per quanto riguarda i furgoni isotermici autoportanti, essi sono da tempo presenti sul mercato europeo in una pluralità di soluzioni strutturali e di materiali impiegati; di per sé questa caratteristica non sarebbe innovativa, se non considerata insieme al requisito di intermodalità. Infatti, per quanto attiene alle caratteristiche intermodali, lo studio di strutture ausiliarie integrative in grado di soddisfare le specifiche richieste per le applicazioni in ambito ferroviario e quelle per la movimentazione in aree portuali potrebbe richiedere un grado di innovatività anche rilevante, in funzione delle soluzioni proposte. L'ottenimento di caratteristiche intermodali in un furgone isotermico autoportante, potrebbe richiedere quindi una revisione delle modalità di progettazione e realizzazione della cella autoportante, tali da concretizzare l'esigenza di RI e SS. Tale esigenza non è illustrata adeguatamente nel progetto presentato.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI.

Si conferma la coerenza della proposta con l'area di innovazione indicata dal soggetto proponente e riportata nel documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)". In particolare trattasi di iniziativa ricadente nell'area di innovazione "Manifattura Sostenibile", Area di specializzazione "Fabbrica Intelligente", Settore Applicativo "Trasporti - Automotive", Kets "Materiali avanzati" e "Tecnologie di produzione avanzata".

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Al fine di permettere alla IFAC S.p.A. di predisporre correttamente il progetto definitivo, si riportano, di seguito, le seguenti indicazioni:

- si suggerisce al soggetto proponente di evidenziare in misura più chiara e approfondita i contenuti innovativi del progetto presentato e, in particolare, le conseguenze che il perseguimento dei contenuti innovativi ha sulla progettazione strutturale del furgone e sulle modifiche da apportare alle architetture del sistema (furgone) e dei sottosistemi (pannelli), tali da richiedere il ricorso alla RI/SS per l'adattamento delle conoscenze esistenti sia sulle metodologie di progettazione sia sui materiali da impiegare e i relativi processi di fabbricazione/giunzione/assemblaggio.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto industriale proposto è indispensabile per il mantenimento della competitività dell'azienda in un settore in cui le caratteristiche di autoportanza dei furgoni frigoriferi sono sempre più richieste dal mercato. L'individuazione della caratteristica di intermodalità appare una prestazione premio in grado di consentire l'ampliamento della quota di mercato dell'azienda proponente. La necessità di attività di RI/SS per il successo del progetto industriale deve essere precisata ed approfondita, per evitare che il progetto appaia come un ordinario progetto di sviluppo industriale realizzabile con le competenze del proponente eventualmente integrate da quelle di consulenti operanti sul mercato. Per inciso, si segnala che tra gli elementi di innovazione è citato l'utilizzo di nuovi sistemi di refrigerazione, per i quali non è stata fornita nessuna informazione atta a chiarirne la reale innovatività.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.



3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,58	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,39	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
IFAC S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

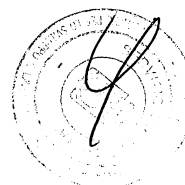
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	35,32	35,64
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,93	1,00
Indice di liquidità	0,48	0,60

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	2	2
Punteggio	7	7



11

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
IFAC S.p.A.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	-0,008	0,021
ROI	0,007	0,018

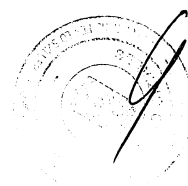
Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
IFAC S.p.A.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
IFAC S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.



Handwritten signature

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	90.000,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	90.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	415.000,00
Opere murarie e assimilate (€)	1.934.591,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.625.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	100.000,00
Partecipazione a fiere (€)	50.000,00
Ricerca industriale (€)	1.478.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	497.000,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	10.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	25.000,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	5.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 6.319.591,00
Apporto mezzi propri	€ 1.800.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 2.000.000,00
Agevolazioni richieste	€ 2.671.147,75
TOTALE	€ 6.471.147,75

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 1.800.000,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 4.547.103,00
(di cui riserve disponibili per € 916.273,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 153.411,00
TFR	€ 913.905,00
Debiti m/l termine	€ 1.867.728,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 1.437.432,00
TOTALE Capitale Permanente	€ 8.919.579,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 1.125.000,00
Immobilizzazioni	€ 7.298.573,00
Crediti m/l termine	€ 545.450,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 8.969.023,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	- € 49.444,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente inferiore all'attivo immobilizzato. Pertanto, qualora l'impresa dovesse confermare, in sede di progetto definitivo, il suddetto piano di copertura finanziaria, in relazione all'apporto di mezzi propri, dovrà provvedere ad apportare esclusivamente mezzi freschi mediante nuovi apporti da parte dei soci.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.



13

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

La società IFAC S.p.A., si occupa della produzione di carrozzerie isoterme frigorifere, di pannelli in vetroresina allestimenti di automezzi frigoriferi per trasporto specifico. La società ha sede legale e amministrativa in Via Achille Tamburrino, nc, Zona PIP - 70021 Acquaviva Delle Fonti (Ba), dove attualmente esiste l'insediamento produttivo della società, individuato in catasto al Fg 48 p.lle 486-464-465-466-467-469-395 del Comune di Acquaviva delle Fonti.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

L'area di proprietà è tipizzata come zona per insediamenti produttivi come da Piano Regolatore Generale e rientra nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), approvato con delibera Comunale n. 188 del 23 ottobre 1976 ed attualmente vigente.

Come meglio specificato nella relazione tecnica, a firma dell'Ing. Claudio Giorgio, la zona si compone di due lotti:

- 1) il primo su cui esiste attualmente l'insediamento IFAC S.p.A.; in catasto l'area risulta individuata al fg. 48 del Comune di Acquaviva delle Fonti P.lle 486,464,465,466,467,469,395 per una superficie complessiva di mq 36.467;
- 2) la seconda è stata assegnata dal Comune di Acquaviva delle Fonti alla IFAC S.p.A. con convenzione del Notaio Petrerà del 26/04/2010 e con delibera di approvazione del Consiglio Comunale n. 44 del 07/11/2011. In catasto l'area risulta al fg. 48 del Comune di Acquaviva delle Fonti P.lle n° 402, 583,586,587 per una superficie di mq 15.066.

L'intera superficie è, pertanto, pari a $mq\ 36.467,00 + 15.066,00 = mq\ 51.533,00$

Tutta l'area su menzionata risulta già di proprietà della IFAC S.p.A. e pertanto la disponibilità dell'area e dell'immobile esistente (tipologia titolo ed estremi) è compatibile con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

Il tutto come meglio dettagliato nei seguenti titoli allegati all'istanza di accesso:

- verbale di assemblea del 26 Maggio 2010 Rep. N. 25274 e Racc. n. 9919, registrato a Bari il 31/05/2010 al n. 11975;
- convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 26/04/2010 Rep. n. 25136 Raccolta n. 9828; registrato a Bari il 27/04/2010 al n. 8123, riguardante la vendita del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-405;
- retrocessione e convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 17/06/2012 Rep. n. 28682 Raccolta n. 11512 registrato a Bari il 03/07/2012 al n. 18010, riguardante la nuova configurazione del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-583,586,587 e per una superficie complessiva pari a 15.066 mq.

PRESCRIZIONE A: A tal riguardo si evidenzia che la parte riguardante le superfici di cui al punto 1 e 2 coincidono sia nella relazione del tecnico Ing. Claudio Giorgio che nel verbale di assemblea del 26/05/2010 e nelle convenzioni del 26/04/2010 e del 17/06/2012; invero, poiché ci sono stati vari passaggi di cessioni ed acquisizioni, anche successive all'assegnazione di cui al punto 2, in



fase di progetto definitivo, si richiede di fornire un chiarimento con allegato stralcio planimetrico catastale aggiornato e delle visure (storiche) delle particelle interessate.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'intervento proposto prevede un ampliamento della struttura produttiva esistente su suolo industriale PIP immediatamente adiacente l'attuale insediamento della IFAC S.p.A., tendente al miglioramento del processo produttivo automatizzato ed alla produzione in loco anche di parte della materia prima necessaria quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che oggi l'azienda acquista da mercati del Nord Italia e dalla Germania e, quindi, con maggiori costi di acquisto, costi indiretti di produzione quali lo sfrido e lo smaltimento in discarica dello stesso rifiuto classificato speciale. Inoltre la ricerca tenderà al miglioramento dell'attuale conducibilità dello stesso necessaria per migliorare e ridurre gli attuali consumi energetici ed un minor inquinamento ambientale. A tal riguardo, va segnalato che il titolo del progetto della presente iniziativa è: "Ricerca, sviluppo e prototipazione di un furgone isoteramico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale", con elementi innovativi che sono i materiali, i nuovi sistemi di refrigerazione, la realizzazione di una nuova linea di produzione dei materiali isotermitici dei pannelli caratterizzati da elevata automazione, elevata efficienza ed utilizzo di tecnologie volte a minimizzare gli effetti ambientali.

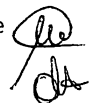
L'intervento prevede:

1. un ampliamento della zona lavorativa con investimento su un suolo attiguo all'opificio esistente e sulla sistemazione della stesso. In particolare, è previsto un ampliamento già autorizzato con P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico) n. 61 del 17/04/2012, rilasciato dallo Sportello Unico del patto territoriale Sistema Murgiano con il quale si è proceduto a dare inizio formale ai lavori con comunicazione protocollata al Comune di Acquaviva delle Fonti del 25/03/2013; invero, non è stato realizzato ancora alcun manufatto, così come dichiarato dal Dirigente del Settore Tecnico – Servizio Urbanistica ed edilizia privata - del Comune di Acquaviva delle Fonti che, a seguito di sopralluogo del 26/01/2016, certifica in pari data, quanto segue: *"Che i lavori relativi all'ampliamento dell'opificio industriale ubicato in Acquaviva delle Fonti alla Via Achille Tamburrino, Lotti n. 104-105-106-106A, autorizzati con PAU n. 61 del 17/04/2012, alla data odierna non risultano aver avuto inizio"*.

Tale circostanza è di particolare rilievo atteso che il comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso riporta quanto segue: *"I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12. Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione"*.

2. un ampliamento della zona uffici pari a circa 325,00 mq, da aggiungersi agli uffici esistenti di 245,00 mq, per un totale di 570,00 mq, così come da superfici minime previste; tale ampliamento sarà adiacente gli uffici esistenti, insistenti sul lotto con opificio esistente.

L'investimento totale sui nuovi fabbricati comprende i manufatti stessi, le opere murarie e l'impiantistica annessa.



15

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'investimento da realizzare è compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile e del suolo dove sarà localizzata l'iniziativa; infatti, in riferimento agli atti di provenienza, si è potuto evincere dai certificati di destinazione urbanistica allegati che:

- L'intera superficie di proprietà della IFAC S.p.A. è pari a mq 36.467,00+15.066,00 = mq 51.533,00. A tale superficie occorre sottrarre l'area destinata a verde privato, pari a mq 794,00, per cui l'area edificabile di proprietà IFAC S.p.A. è pari a:
AREA EDIFICABILE = mq (51.533,00-794,00) = mq 50.739,00
l'indice di zona è pari a 4 mc/mq per cui il
VOLUM. EDIFICABILE = (mq 50.739,00 X 4 mc/mq) = me 202.956,00

Considerando che:

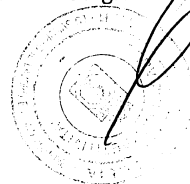
- VOLUME ESISTENTE pari a mc 126.806,88;
VOLUME AMPLIAMENTO pari a mc 43.608,68 (autorizzato con PAU n. 61 del 17/04/2012 ma non ancora realizzato);
VOLUME RESIDUO = MC 202.956,00- (126.806,88+43.608,68) = MC 32.540,44

La IFAC S.p.A. necessita di nuovi uffici, di una zona in cui fare formazione e ricerca e una sala riunioni e, quindi, si prevede che, considerando che la situazione attuale prevede già una superficie destinata ad uffici pari a mq 131,00 a Piano Terra e mq 114,00 a 1° piano per un totale di mq 245,00, si possa realizzare una superficie destinata esclusivamente ad uffici al netto di servizi e parti comuni, di circa mq 325,00 su due piani, rientrando nell'ambito del volume residuo sopra indicato. Si precisa che il calcolo è stato compiuto considerando l'indirizzo secondo cui è possibile realizzare una superficie di mq 25,00 per ogni dipendente amministrativo.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento:

Così come già evidenziato da relazione del tecnico di parte, Ing. Claudio GIORGIO, gli ampliamenti previsti devono seguire l'iter del SUAP, in quanto trattasi di ampliamenti di attività produttive; invero, per quanto riguarda l'ampliamento della zona lavorativa su suolo attiguo (lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti) di mc 46.308,68, esiste già un P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico) n. 61 del 17/04/2012 rilasciato dallo Sportello Unico del patto territoriale Sistema Murgiano (con annessi Parere favorevole dell'ufficio Tecnico trasmesso al SUAP con nota prot. n. 1882 del 27/01/2012, Parere Igienico-sanitario della ASL BA prot. n. 40/SUAP del 13/01/2012, Parere di conformità del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, prot. n. 3817 del 14/02/2012) con il quale si è proceduto a dare inizio formale ai lavori con comunicazione protocollata al Comune di Acquaviva delle Fonti del 25/03/2013; invero, non è stato realizzato ancora alcun manufatto, così come dichiarato dal Dirigente del Settore Tecnico – Servizio Urbanistica ed edilizia Privata del Comune di Acquaviva delle Fonti che, a seguito di sopralluogo in pari data, ha certificato quanto segue: *"Che i lavori relativi all'ampliamento dell'opificio industriale ubicato in Acquaviva delle Fonti alla Via Achille Tamburrino, Lotti n. 104-105-106-106A, autorizzati con PAU n. 61 del 17.04.2012, alla data odierna non risultano aver avuto inizio"*.

Per quanto riguarda l'ampliamento della zona uffici, pari a circa 325,00 mq da aggiungersi agli uffici esistenti di 245,00 mq, per un totale di 570,00 mq, così come da superfici minime previste che sarà adiacente gli uffici esistenti, insistenti sul lotto con opificio esistente, si procederà con la l'istanza di un nuovo Provvedimento Autorizzativo Unico per Attività Produttive Sistema Murgiano, che si farà carico come da convenzione di ottenere i pareri necessari ed il PAU, così come per legge, dovrà essere rilasciato in un periodo non superiore ai 180 giorni dalla data di presentazione.



f) Giudizio finale sulla cantierabilità:

Sulla base della documentazione presentata nella relazione tecnica dell'Ing. Claudio Giorgio e degli atti e convenzioni di proprietà, si è proceduto all'analisi della situazione aziendale esistente e della situazione aziendale proposta per accertare la cantierabilità dell'opera.

SITUAZIONE AZIENDALE ESISTENTE:

L'intero lotto su cui sorgono il capannone e gli uffici esistenti è di 36.467,00 mq e l'immobile è recintato con muro di cinta e cancello con apertura automatica; l'immobile/lotto è riportato in catasto al Fg. 48, p.lle 486,464,465,467,469,395.

L'immobile è nella piena disponibilità della IFAC S.p.A., giusto verbale di assemblea del 26/05/2010 Rep. N. 25274 e Racc. n. 9919 registrato a Bari il 31/05/2010 al n. 11975 e Permesso di costruire n. 90/04 rilasciato dal Comune di Acquaviva delle Fonti (lotto 105-106-106/A del PIP).

SITUAZIONE AZIENDALE PROPOSTA:

L'intero lotto su cui sorgerà l'ampliamento sarà realizzato con un ampliamento già autorizzato con P.A.U. (Provvedimento Autorizzativo Unico) n. 61 del 17/04/2012 rilasciato dallo Sportello Unico del patto territoriale Sistema Murgiano; il lotto è riportato in catasto al Fg. 48 p.lle 402-583,586,587. Il lotto è nella piena disponibilità della IFAC S.p.A., giusta convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 26/04/2010 Rep. N. 25136 Raccolta N. 9828, registrato a Bari il 27/04/2010 al n. 8123, riguardante la vendita del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-405 e successivo atto di retrocessione e convenzione ex art. 27 legge 22/10/1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi del 17/06/2012 Rep. N. 28682 Raccolta N. 11512 registrato a Bari il 03/07/2012 al N. 18010, riguardante la nuova configurazione del lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti individuato al Fg. 48 p.lle 402-583,586,587 e per una superficie complessiva pari a 15.066 mq (lotto 104 del PIP di Acquaviva delle Fonti).

Per quanto riguarda invece l'ampliamento della zona uffici, pari a circa 325,00 mq, si procederà con l'istanza di un nuovo Provvedimento Autorizzativo Unico per Attività Produttive Sistema Murgiano, che si farà carico come da convenzione di ottenere i pareri necessari ed il PAU, così come per legge, e dovrà essere rilasciato in un periodo non superiore ai 180 giorni dalla data di presentazione; nel caso specifico, poiché si tratta soltanto di un corpo uffici da realizzare sul lotto già edificato (adiacente gli uffici esistenti), gli enti coinvolti ai fini del rilascio del PAU saranno sicuramente meno e, pertanto, i tempi, probabilmente, risulteranno particolarmente brevi rispetto a quanto previsto per norma.

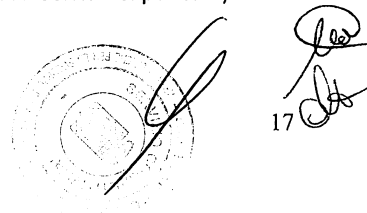
L'impresa ha fornito relazione tecnica generale redatta dall'ing. Claudio GIORGIO che ha riportato tutti gli iter autorizzativi su menzionati, attestando la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile e dei lotti, oltre alla destinazione d'uso garantita dai titoli di proprietà ed alla conformità di quanto realizzato a quanto approvato con gli atti elencati.

Alla luce di quanto verificato si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, risulta cantierabile.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- 1) Chiarimento, con allegato stralcio planimetrico catastale aggiornato e delle visure (storiche) delle particelle interessate di cui alla PRESCRIZIONE A inserita nel punto b).



17

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato

➤ Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

L'impresa opera nel settore manifatturiero occupandosi della progettazione e calcolo strutturale con l'ausilio dei più moderni software di CAD 3D e successiva realizzazione delle casse isotermitiche attraverso la preparazione e lo stampaggio dei pannelli isotermitici innovativi ad alto coefficiente isotermitico. Inoltre, si occupa dell'assemblaggio e successiva installazione a bordo dei mezzi di trasporto. Successivamente, l'impresa effettua il collaudo tecnico sia della cassa che del gruppo di refrigerazione.

➤ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco

Il mercato in cui l'impresa opera è quello delle carrozzerie speciali isotermitiche. L'impresa opera da oltre 30 anni in tutta l'area europea ed extraeuropea, con una percentuale di fatturato estero, così come dichiarato, in costante crescita. Il fatturato export consolidato nel 2014 è pari ad oltre il 44% del fatturato complessivo. L'impresa dichiara che il mercato di sbocco della società è attualmente rappresentato dai seguenti mercati:

- mercato nazionale per il 50%;
- mercato estero per il 50% ed, particolare: Australia, Belgio, Svizzera, Germania, Olanda, Croazia, Grecia.

Nell'ambito della domanda nazionale, l'attività dell'azienda comprende sia la produzione del furgone isotermitico che l'allestimento della furgonatura comprensiva di accessori.

La quota di produzione destinata all'esportazione si compone prevalentemente di pannelli e kit destinati ad importanti allestitori di furgoni localizzati nei mercati di interesse della società.

➤ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

L'impresa evidenzia che i clienti attuali in portafoglio sono rappresentati da primarie aziende agroalimentari e florovivaistiche. L'investimento in oggetto, secondo quanto dichiarato dall'impresa, si rivolge al miglioramento delle condizioni di trasporto dei prodotti freschi e freddi, nella modalità gomma – ferrovia.

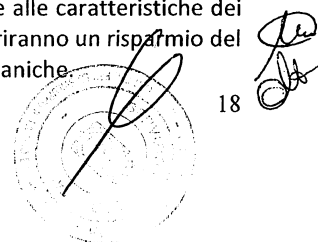
A consolidare le prospettive, concorrono l'acquisizione di importanti accordi commerciali con qualificati operatori dei mercati esteri dalle elevate potenzialità commerciali.

L'impresa sostiene, infine, che risolvere le problematiche logistiche connesse, rendendole compatibili con un sistema combinato terrestre efficiente ed economicamente sostenibile, permetterà di utilizzare con efficacia "l'ottimizzatore logistico intelligente multiruolo" per l'organizzazione e la gestione di circuiti intermodali a livello internazionale, grazie ai risparmi conseguibili nel costo del servizio di trasporto.

L'insieme di tali azioni, a detta del proponente, consentirà di aggredire nuovi mercati, raggiungendo un aumento della produttività e, pertanto, un incremento del fatturato.

➤ Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

La competitività dell'impresa, sia a livello territoriale che internazionale, passa anche attraverso lo sviluppo del prodotto offerto. In Italia, con il programma di investimenti in oggetto, l'impresa dichiara di essere la prima azienda in grado di produrre una cassa autoportante che in base alle caratteristiche dei materiali utilizzati (es. tessuti con Nano Microsfere di ultima generazione), conferiranno un risparmio del 20% del peso della cassa stessa oltre ad un incremento delle caratteristiche meccaniche.

18 

L'impresa sostiene che l'innovazione avrà un riflesso di sicuro interesse internazionale di forte interesse per le flotte logistiche di primarie aziende produttive e di trasporto.

➤ Analisi della concorrenza

L'impresa dichiara che in Italia nessuna azienda del settore è oggi in grado di garantire la produzione di questo nuovo furgone isotermico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale. Tuttavia, a livello internazionale, l'impresa dovrà confrontarsi con altri tre competitor in grado di fornire sul mercato tale tipologia di prodotto. In relazione a questi competitor, l'impresa ritiene di poter fronteggiare gli stessi mediante una costante ricerca ed il mantenimento di elevati standard di qualità.

➤ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, si integra con il tessuto economico dell'area di riferimento in quanto la Puglia è una regione caratterizzata da un elevato sviluppo imprenditoriale e con un settore manifatturiero eterogeneo.

L'azienda in passato aveva ampliato i propri stabilimenti produttivi nella zona industriale di Conversano (Ba) per poi trasferire le attività al nuovo e più grande stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) già nel 2004. Oggi, a distanza di più di 10 anni, i 20.000 mq coperti ed i 20.000 mq di piazzali risultano insufficienti. Per tale motivo l'impresa intende ampliare l'intero complesso aziendale mediante il presente programma di investimento. In linea con tale strategia, l'impresa ritiene che i collegamenti funzionali con il territorio si sono consolidati data la presenza in Provincia di Bari da oltre 30 anni. L'investimento nell'area adiacente l'attuale stabilimento consoliderà ulteriormente tali collegamenti funzionali, grazie alla produzione in loco di parte della materia prima che oggi viene trasportata su gomma dall'Emilia-Romagna e dalla Germania.

Inoltre, il personale addetto è totalmente residente in zona, la maggior parte dei fornitori di beni e servizi è riconducibile all'area provinciale e regionale oggetto dell'investimento.

➤ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

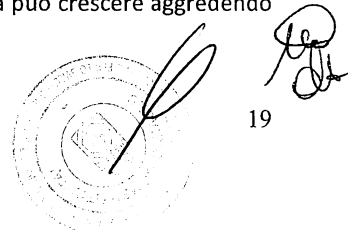
Tra i punti di forza, la società ha dichiarato di possedere ottime referenze sul mercato australiano che, negli anni appena trascorsi, ha consentito una crescita consistente della quota di export, tale da riportare il fatturato aziendale ai livelli ante crisi.

L'impresa ritiene che l'investimento in oggetto potrà determinare una ulteriore crescita del fatturato dall'8 al 15% in considerazione delle nuove capacità produttive a regime dell'impianto e dei nuovi mercati emergenti.

Altro punto di forza della IFAC S.p.A. è rappresentato dalla sinergia con la collegata Tecnofrigo che possiede l'esclusiva per Puglia e Basilicata degli innovativi motori per refrigerazione della multinazionale Thermo King.

➤ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

La IFAC S.p.A. dichiara che, ad oggi, gli impianti produttivi sono quasi al limite della loro capacità teorica massima. Il programma di investimenti mira, oltre alla ricerca e sviluppo per il miglioramento di prodotto e di processo, anche alla realizzazione di una linea produttiva necessaria per l'aumento della predetta capacità produttiva. Inoltre, il nuovo ed innovativo telaio autoportante intermodale consentirà di aumentare ricavi ed utili aziendali in una nicchia di mercato in cui l'impresa può crescere aggregando nuovi mercati nazionali ed internazionali.



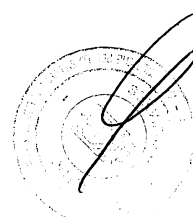
Il nuovo telaio autoportante con controllo elettronico della stabilità e del carico farà raggiungere alla proponente nuovi traguardi di posizionamento e di fatturato.

Pertanto, l'impresa afferma che la realizzazione del piano degli investimenti determinerà un incremento della capacità produttiva al termine dell'anno a regime, così come segue:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
FURGONI ISORTERMICI	PZ	700,00	1,00	700,00	625,00	8.000,00	5.000.000,00
KIT ISOTERMICI	PZ	250,00	1,00	250,00	200,00	25.000,00	5.000.000,00
						Totale	10.000.000,00

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
FURGONI ISORTERMICI	PZ	900,00	1,00	900,00	900,00	8.000,00	7.200.000,00
KIT ISOTERMICI	PZ	400,00	1,00	400,00	400,00	25.000,00	10.000.000,00
						Totale	17.200.000,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.




20

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali, l'impresa dichiara che il programma di investimento determinerà rilevanti ricadute occupazionali. In particolare nell'anno a regime la società incrementerà complessivamente il proprio organico di 8,19 unità di cui 3 da adibire ad attività impiegatizie e 5,19 alle attività produttive da destinarsi al potenziamento produttivo ed allo sviluppo ed industrializzazione del nuovo prodotto.

L'impresa intende selezionare personale in possesso di idonea qualifica e con idonea istruzione che verranno adeguatamente formati in azienda con l'ausilio di capi reparto. Tuttavia, l'impresa dichiara che nell'incremento occupazionale valuterà eventuali candidature, tenendo conto della specifica attività lavorativa.

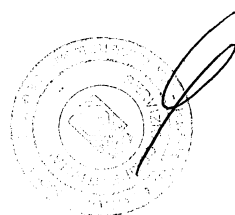
L'impresa dichiara, inoltre, che le nuove unità verranno individuate senza alcuna discriminazione di genere.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese (01/08/2014 - 31/07/2015)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	14	6
	Operai	65,81	0
	TOTALE	79,81	6
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime (2019)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	17	7
	Operai	71	0
	TOTALE	88	7
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	1
	Operai	5,19	0
	TOTALE	8,19	1

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 8,19 ULA di cui n. 1 donna.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positiva**.



3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 4.154.591,00, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

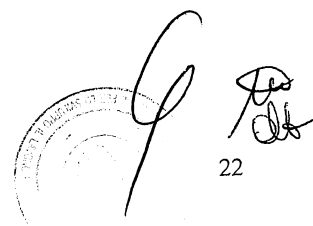
- **Studi preliminari di fattibilità:** per € 90.000,00;
- **Progettazione e direzione lavori:** progettazione tecnica e direzione lavori per € 90.000,00;
- **Acquisto del suolo aziendale e/o sue sistemazioni:** sistemazione del suolo e scavi: per € 415.000,00;
- **Opere murarie e assimilabili:** realizzazione di capannone industriale per € 1.934.591,00;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (Impianti: n. 1 impianto di produzione aziendale per € 1.267.000,00; Hardware: n. 1 server e PC per € 30.000,00; Software: software per progettazione e realizzazione per € 20.000,00), per un totale di € 1.625.000,00.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	90.000,00	31.500,00	90.000,00	31.500,00
Spese di progettazione	90.000,00	31.500,00	90.000,00	31.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	415.000,00	103.750,00	415.000,00	103.750,00
Opere murarie e assimilate	1.934.591,00	483.647,75	1.934.591,00	483.647,75
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.625.000,00	568.750,00	1.625.000,00	568.750,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.154.591,00	1.219.147,15	4.154.591,00	1.219.147,15

Si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.



3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

La parte di ricerca industriale consiste nello studio del comportamento a breve, medio e lungo termine di "pannelli sandwich" con strati superficiali in fibra di vetro e parte interna in poliuretano espanso.

Le correlazioni tra architettura del pannello, proprietà meccaniche dei singoli componenti, prestazioni meccaniche e termiche del pannello stesso sono ben note, per le architetture e le composizioni attualmente in uso, comprese le versioni di pannelli dotate di "autoportanza".

Dalla proposta avanzata dall'azienda proponente, emerge l'esigenza di sviluppare al suo interno alcune conoscenze aggiuntive perché, a suo avviso, le conoscenze disponibili nella letteratura internazionale sono limitate a casistiche generali e semplificate, sia da un punto di vista di architettura dei sistemi che dei sottosistemi.

L'azienda però vanta numerose conoscenze pregresse, sia produttive che ricavate dalla partecipazione ad altri progetti di R&S e, a tal proposito, non risulta chiara l'esigenza del ricorso alla Ricerca Industriale, atteso che il proponente appare già competitivo con le altre aziende produttrici di pannelli, che ovviamente mantengono forte riservatezza sui dettagli dei codici utilizzati, sui processi di fabbricazione dei pannelli e sulla loro affidabilità in esercizio. E' necessario, quindi, che siano illustrate in dettaglio le modifiche ipotizzate nell'architettura del sistema e nella costituzione dei pannelli, soprattutto per il perseguimento della intermodalità, che certamente richiede importanti revisioni nella progettazione e realizzazione di pannelli autoportanti, tali da rendere, per l'azienda proponente, indispensabile il ricorso ad attività di RI/SS per lo sviluppo dei *mock up* virtuali, la scelta e la realizzazione dei *mock up* fisici, la sperimentazione e la taratura dei modelli di calcolo e simulazione. Il tutto con i limiti imposti alle risorse utilizzabili, trattandosi di un prodotto destinato a un settore con ridotti margini operativi. Si fa presente, a questo proposito, che l'adozione di rinforzi in espansi ad alta densità è già nota.

La parte di Sviluppo Sperimentale consiste nella messa a punto delle tecniche di realizzazione dei componenti strutturali per i furgoni autoportanti intermodali. Le tecniche di realizzazione di parti strutturali integrate con elementi di rinforzo e di collegamento, quali stratificazioni unidirezionali di rinforzo e membrane e inserti in materiali metallici sono ben note. Devono essere evidenziate le modifiche dell'architettura del sistema, discendenti dalle caratteristiche di intermodalità, rispetto alle soluzioni convenzionali, richiedenti la riprogettazione e il riposizionamento delle membrane e degli inserti, per la cui realizzazione sia necessaria una revisione dei processi produttivi in uso e la messa a punto di attrezzature specifiche per l'effettuazione di prove statiche e a fatica.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

L'azienda proponente ha effettuato una stima tecnico-economica dei vantaggi conseguenti all'utilizzazione di strutture autoportanti intermodali in base alla quale, a parità di massa complessiva del mezzo e di affidabilità, si otterrebbe un incremento della capacità di carico compresa tra il 7% e il 10%, con conseguente riduzione dei consumi di carburante. Le capacità intermodali nel trasporto ferroviario e via mare consentirebbero ulteriori ottimizzazioni dei costi energetici, delle emissioni e dell'impatto sul traffico stradale.



2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto proponente dichiara di avere esperienze pregresse nell'ambito della Ricerca e Innovazione.

In particolare:

- a) Progetto trasporti e Logistica avanzata, in collaborazione con Magsistem S.r.l. (capofila), Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A., Theorematica S.p.A., Sgl logistica S.r.l., Consorzio Cetma, Università degli studi di Napoli Parthenope, Logi.tech S.r.l.;
- b) Ricerca di nuovi prodotti: Prototipo di furgone isotermico anche con struttura autoportante per assemblaggio semplificato, assistita dall'Università La Sapienza di Roma;
- c) Bando PIA Nazionale Progetto B01/0156/P -28153-13, Decreto concessione definitivo 127481 del 05 08 2003;
- d) Capofila del PON 01-01430 con vari partner tra cui l'Università di Napoli;
- e) Cluster tecnologico Regione Puglia.

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

La proponente dichiara che la realizzazione della nuova linea di produzione dei materiali isotermici dei pannelli sarà caratterizzata da elevata automazione, inclusi i controlli delle caratteristiche dei prodotti e dei parametri di processo, elevata efficienza, utilizzo di nuove tecnologie in grado di rendere attivo il bilancio energetico e minimizzare gli impatti ambientali. Le informazioni di dettaglio sono carenti e non consentono valutazioni.

4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).

A pagina 9, alla voce "per richiedere la premialità, l'impresa deve segnalare se sussiste almeno una delle seguenti ipotesi", l'azienda marca il seguente punto:

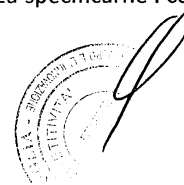
- Ø i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Si nota, a proposito di quanto sopra, che il paragrafo intitolato "COLLABORAZIONI E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI" riportato a pagina 9 è piuttosto modesto in quanto a collaborazioni di qualificate Università e Enti di Ricerca (è coinvolto solo il Politecnico di Bari per 63 k€ in RI e 22 k€ in SS, cioè per poco più del 4% dei costi del progetto di ricerca) e del tutto generico in relazione alla affermazione *"...i risultati di progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni anche sui siti WEB degli attori del progetto, e/o banche dati di libero accesso e/o software open source o gratuito"*, cui non segue nessun dettaglio o modalità attuativa.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il proponente è assegnatario di un progetto cofinanziato con contributo PONREC 2007-2013 del costo totale di euro 1.500.480,00, contributo pubblico totale 768.947,00 euro, totalmente erogato, per la realizzazione di un vano isotermico, per lo sviluppo di una "Piattaforma Tecnologica Integrata Multiruolo per la Logistica Intermodale Terrestre del Freddo e del Fresco". Per le finalità del progetto, secondo le informazioni diffuse, sono stati sviluppati materiali a bassissima conducibilità termica, materiali ad elevata inerzia termica e schiume poliuretaniche additivate con nano-particelle per ridurre la conducibilità termica.

Il proponente dichiara inoltre la partecipazione ad altre attività di ricerca, senza specificarne i contenuti e, a volte, neanche i titoli. Non sono dettagliati i risultati ottenuti.



Il proponente deve indicare con chiarezza tutti i progetti di R&S cui ha partecipato negli ultimi cinque anni, i risultati ottenuti, gli eventuali trasferimenti in produzione industriale effettuati e le differenze con il progetto presentato oggetto della presente valutazione.

In particolare, devono essere evidenziate le barriere tecnologiche ancora da superare con l'impiego della Ricerca Industriale. La progettazione e realizzazione di pannelli autoportanti in grado di conferire caratteristiche di intermodalità al prodotto atteso richiedono, al fine di ottenere un sistema realmente attrattivo per il mercato, in termini di rapporto prestazioni/costo, una profonda revisione delle metodologie, tecnologie e materiali in uso. Il soggetto proponente deve evidenziare le revisioni progettuali, realizzative e di scelta dei materiali che deve attuare per il conseguimento delle prestazioni desiderate. Inoltre, ai fini della conferma della premialità, l'impresa dovrà esplicitare le azioni di diffusione dei risultati del progetto.

6. Giudizio finale complessivo.

Il progetto di R&S, così come presentato, non evidenzia le necessità di ricorso alla Ricerca Industriale, per risolvere le problematiche di ottenimento di un furgone frigorifero isoteramico autoportante adatto alle esigenze del trasporto intermodale. Tali problematiche sono conosciute nel settore e risultano non risolubili con il semplice ricorso alle conoscenze progettuali e tecnologiche disponibili. Il proponente segnala la necessità di innovazioni rilevanti nelle attività di progettazione, scelta dei materiali, tecnologie di fabbricazione, giunzione e assemblaggio, ma il grado di riservatezza sulle soluzioni che intende perseguire è troppo elevato ai fini di un giudizio sulla pertinenza e necessità delle attività proposte, la congruenza dei costi, il rischio connesso in relazione al conseguimento dei risultati attesi in termini di rapporto prestazioni/costo. Si propone l'accoglimento dell'istanza di accesso, in relazione ai contenuti potenziali di innovatività del prodotto atteso, ma si raccomanda al proponente di esplicitare in dettaglio aspetti quali: le linee di massima delle soluzioni proposte, le connesse problematiche da risolvere con la ricerca, le specifiche dei sistemi di refrigerazione da adottare, le tipologie di materiali da utilizzare (ivi comprese le leghe metalliche), i processi e le tecnologie di lavorazione, giunzione, assemblaggio da mettere a punto, le valutazioni ambientali, la definizione del processo da adottare per la produzione in sito di parte dei materiali per la fabbricazione dei pannelli.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", risultano così distinti:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale Interno su attività di Ricerca Industriale	1.155.000,00	1.155.000,00	866.250,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza da parte del Politecnico di Bari	63.000,00	63.000,00	47.250,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	80.000,00	80.000,00	60.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi d'esercizio	180.000,00	180.000,00	135.000,00
Totale spese per ricerca industriale		1.478.000,00	1.478.000,00	1.108.500,00

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale Interno su attività di Sviluppo Sperimentale	385.000,00	385.000,00	192.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza da parte del Politecnico di Bari - Poliba	22.000,00	22.000,00	11.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	30.000,00	30.000,00	15.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi d'esercizio	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		497.000,00	497.000,00	248.500,00
SPESE PER STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA (in ricerca industriale e sviluppo sperimentale)				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Studio di fattibilità in Ricerca Industriale		0,00	0,00	0,00
Studio di fattibilità in Sviluppo Sperimentale		10.000,00	10.000,00	5.000,00
Totale spese per studi di fattibilità		10.000,00	10.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.985.000,00	1.985.000,00	1.362.000,00

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

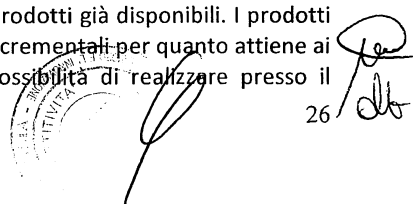
Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Le informazioni fornite non sono sufficienti ad esprimere una valutazione. Vista la presenza di investimenti in R&S ed il contenuto di innovatività della proposta, è necessario che l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, espliciti in maniera più dettagliata la relativa proposta.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

La proposta appare di inseguimento rispetto al mercato esistente e ai prodotti già disponibili. I prodotti proposti sono realizzabili nel breve periodo, trattandosi di innovazioni incrementali per quanto attiene ai pannelli autoportanti. Non è possibile esprimere un giudizio sulla possibilità di realizzare presso il

26 

proponente parte del materiale per la fabbricazione dei pannelli, per carenza di informazioni sulle modalità e tecnologie che si intendono perseguire.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

Trattandosi di innovazione incrementale gli obiettivi, per quanto scarnamente descritti, appaiono perseguibili, fatta eccezione per la produzione di parte del materiale necessario alla fabbricazione del Poliuretano Espanso per i pannelli autoportanti.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Informazioni fornite non in misura sufficiente ad esprimere una valutazione. Vista la presenza di investimenti in R&S ed il contenuto di innovatività della proposta, è necessario che l'impresa, in sede di presentazione del progetto definitivo, espliciti in maniera più dettagliata la relativa proposta.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Tali spese non risultano richieste.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il progetto deve essere riscritto in maniera chiara e comprensibile, fornendo le informazioni di dettaglio atte a valorizzare la presenza di barriere tecnologiche da superare con il ricorso alla Ricerca Industriale. Devono essere inoltre fornite le altre informazioni giudicate carenti, per consentire le valutazioni di cui ai precedenti punti 1-2-3-4.

6. Giudizio finale complessivo

Si esprime parere positivo sull'istanza di accesso, per la necessità che il proponente aggiorni la sua produzione di furgoni autoportanti in misura tale da mantenere e possibilmente accrescere la quota del mercato di riferimento attualmente presidiata.

Il progetto di R&S presentato nell'istanza di accesso è però, nella sua attuale versione, troppo schematico e richiede l'illustrazione in maggior dettaglio delle soluzioni perseguite onde valutarne i contenuti innovativi e la presenza di barriere tecnologiche da superare con il ricorso alla RI/SS, con particolare riferimento a:

- metodologie di progettazione;
- utilizzo di nuovi materiali, ivi incluse le leghe metalliche, per l'ottenimento di nuove architetture frigorifere, autoportanti, con caratteristiche di intermodalità;
- processi e tecnologie di lavorazione, giunzione, assemblaggio del sistema e dei suoi componenti;
- "Life Cycle Assessment" "dalla culla alla tomba";

Sono inoltre da precisare gli aspetti legati:

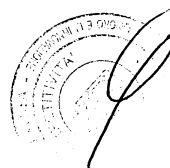
- alla produzione in azienda di parte della materia prima necessaria quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che oggi l'azienda acquista da mercati del nord Italia e dalla Germania;
- all'utilizzo di sistemi di refrigerazione innovativi.



Gli investimenti in “Innovazione”, complessivamente pari ad € 30.000,00, risultano di seguito dettagliati:

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	0,00	0,00	0,00
Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	25.000,00	25.000,00	12.500,00
Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	25.000,00	25.000,00	12.500,00
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	5.000,00	5.000,00	2.500,00
Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	5.000,00	5.000,00	2.500,00
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER INNOVAZIONE	30.000,00	30.000,00	15.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.



3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

L'impresa IFAC S.p.A., nel Business Plan, afferma di aver già sostenuto in passato spese per servizi di consulenza nell'ambito dell'internazionalizzazione ed, in particolare, della partecipazione a fiere e servizi di marketing. Infatti, dichiara una spesa di circa € 34.000,00 per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, le seguenti percentuali di fatturato:

2012	2013	2014
47%	27%	20%

In relazione alle spese per partecipazione a fiere connesse al presente programma di investimenti, l'impresa dichiara di voler partecipare alla fiera internazionale in Germania nel 2017. Inoltre l'impresa propone investimenti in programmi di internazionalizzazione e di marketing internazionale finalizzati all'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate rispettivamente ad ampliare il proprio fatturato nei paesi esteri già presenti ed a sbarcare su nuovi mercati esteri.

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	60.000,00	30.000,00
Programmi di marketing internazionale	40.000,00	20.000,00
E - business	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	50.000,00	25.000,00
TOTALE	150.000,00	75.000,00

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso. Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.



3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

V.I.A.: Il soggetto proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.

Dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che il ciclo produttivo in oggetto possa rientrare nella tipologia di attività prevista nell'elenco B.2 della LR 11/2001: Industria della gomma e delle materie plastiche - al punto - B.2.ad) *"fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate"*. Vengono difatti comunicati i quantitativi di materie prime, di tale tipologia, utilizzate (circa 6000 m³ di poliuretano, 240 ton di poliestere, 80 ton di gel di poliestere), ma vengono utilizzate unità di misura differenti e non si comprende esattamente se tali materie prime verranno prodotte nello stabilimento o acquistate esternamente.

In merito alle soglie di riferimento è bene ricordare che il D.M. 52 del 30/03/2015 *"Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome"*, ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

A.I.A.: Il soggetto proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Analogamente a quanto riportato in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività oggetto di finanziamento possa afferire alla categoria di cui all' Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.1. *Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)*; del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

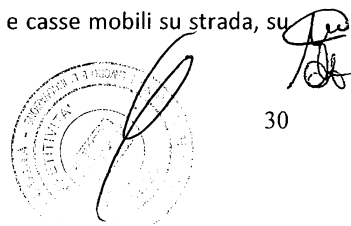
Si specifica che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

Sezione 5a:

Il soggetto proponente opera nel settore della produzione di carrozzerie isoterme frigorifere e di pannelli in vetroresina utilizzati per l'allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico. L'investimento proposto prevede la ricerca e sviluppo e la prototipazione di furgone isotermico autoportante intermodale, e la realizzazione dell'ampliamento dell'opificio esistente per una superficie coperta di 5.703,04 mq. Verrà altresì prodotto un nuovo tipo di materiale isolante, da utilizzare per i pannelli isoterme per il telaio portante. Per la realizzazione di tali pannelli è previsto l'utilizzo di resine poliestere a minor contenuto di stirolo (riduzione del 5% come da criterio A01 della scheda 5a).

A tal proposito, viene dichiarato che la produzione in sito consentirà una riduzione dei flussi di traffico per gli spostamenti delle materie prime verso lo stabilimento.

Si riscontra positivamente il possibile utilizzo intermodale dei nuovi furgoni e casse mobili su strada, su rotaia e per vie navigabili.



Viene inoltre dichiarata una maggiore efficienza in termini di riduzione degli spessori di isolante necessari e, pertanto, un incremento della capacità di trasporto di ogni mezzo con una conseguente riduzione dei consumi da fonti energetiche non rinnovabili (ipoteticamente associata all'aumento di capacità di carico).

Si riscontra positivamente la previsione di un impianto fotovoltaico di 500kWp a copertura del totale fabbisogno dello stabilimento.

Si riscontrano positivamente la predisposizione di un AUDIT energetico e l'estensione della certificazione di SGA ISO 14001 al nuovo ampliamento aziendale.

In merito alla sistemazione a prato degli 800 mq circa di area a verde, si suggerisce l'utilizzo di essenze autoctone meno idroesigenti del prato inglese.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5, si riporta quanto segue:

Valutazione di Impatto Ambientale:

Dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che il ciclo produttivo in oggetto possa rientrare nella tipologia di attività prevista nell'elenco B.2 della LR 11/2001: Industria della gomma e delle materie plastiche - al punto - B.2.ad) *"fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate"*.

Pertanto dovrà esser cura del soggetto proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA rispetto a quanto osservato nel precedente punto, tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento:

- ✓ del D.M. (MATM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Si ricorda che le procedure di cui alla Valutazione di Impatto Ambientale dovranno essere espletate prima della realizzazione dell'investimento proposto.

Autorizzazione Integrata Ambientale:

Analogamente a quanto riportato in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività oggetto di finanziamento possa afferire alla categoria di cui all' Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.1. *Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)*; del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

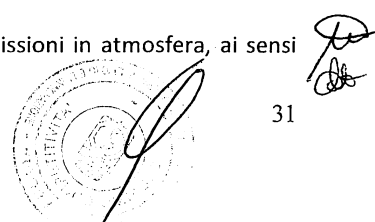
Pertanto dovrà esser cura del soggetto proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di AIA.

Si ricorda che le procedure di cui alla Autorizzazione Integrata Ambientale dovranno essere espletate prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

Si specifica inoltre che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, qualora l'Azienda non fosse soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale:

- ✓ dovrà esser acquisito aggiornamento dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06;



- ✓ si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e, in particolare, dell'allegato 5a, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente, di seguito sintetizzati:

- 1) utilizzo di resine poliestere a minor contenuto di stirolo (riduzione del 5% come da criterio A01 della scheda 5a);
- 2) recupero di acqua piovana per uso irriguo;
- 3) realizzazione di un impianto fotovoltaico di 500kWp a copertura del totale fabbisogno dello stabilimento;
- 4) predisposizione di un AUDIT energetico;
- 5) estensione della certificazione di SGA ISO 14001 al nuovo ampliamento aziendale.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si suggerisce, altresì, che in ogni scelta fatta durante la sperimentazione, si tenga in considerazione l'intero ciclo di vita del prodotto e che si utilizzino, per la piantumazione delle aree esterne a verde, essenze autoctone meno idroesigenti del previsto prato inglese.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- 1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
- 2) Prescrizioni sulla copertura finanziaria dell'investimento;
- 3) Prescrizione in merito alla cantierabilità dell'iniziativa;
- 4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
- 5) Prescrizioni in merito al progetto di innovazione;
- 6) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.



5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza, R&S e Innovazione è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

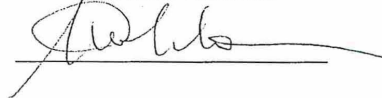
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	4.154.591,00	1.219.147,75	4.154.591,00	1.219.147,75
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	150.000,00	75.000,00	150.000,00	75.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.478.000,00	1.108.500,00	1.478.000,00	1.108.500,00
	Sviluppo Sperimentale	497.000,00	248.500,00	497.000,00	248.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	10.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
TOTALE		6.319.591,00	2.671.147,75	6.319.591,00	2.671.147,75

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 6.319.591,00 scaturisce un'agevolazione di € 2.671.147,75, tenendo conto della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e della premialità connessa al possesso del rating di legalità.

Modugno, 16/02/2016

Il valutatore

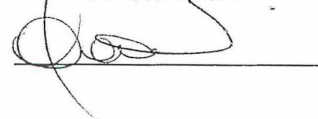
Michele Caldarola



Il Program Manager

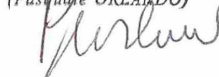
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 33 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)




DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 24 febbraio 2016, n. 334

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014”.

Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Soggetto Proponente: CEDAT 85 S.r.l. – San Vito dei Normanni (Br).

Il giorno 24 Febbraio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico la “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;

Visto altresì che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli

investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del

Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l. — San Vito dei Normanni (Br)** in data 18.06.2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 927/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01465, allegata alla presente per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br)** (Codice progetto 6J4DHD6), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e Servizi di Consulenza" è pari ad €. 1.924.500,00 a fronte di un investimento complessivo di €. **3.550.000,00**;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **CEDAT 85 S.r.l.** con sede legale/amministrativa ed operativa in San Vito dei Normanni (Br) P.zza Carducci n. 27/28, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in San Vito dei Normanni (Br) P.zza Carducci n. 27/28.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto

dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 927/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01465, allegata alla presente per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **CEDAT 85 S.r.l. — San Vito dei Normanni (Br)** (Codice progetto 6J4DHD6), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- **di ammettere** l'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l.** con sede legale/amministrativa ed operativa in San Vito dei Normanni (Br) P.zza Carducci. n. 27/28, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in San Vito dei Normanni (Br) P.zza Carducci n. 27/28, riguardante investimenti in **"Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e Servizi di Consulenza"** con agevolazione massima concedibile pari ad **C. 1.924.500,00** a fronte di un investimento complessivo di **C. 3.550.000,00**;
- **di dare atto** che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **CEDAT 85 S.r.l. — San Vito dei Normanni (Br)**, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa **CEDAT 85 S.r.l. — San Vito dei Normanni (Br)**;
- alla **Segreteria della Giunta Regionale**;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Com-

petitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

ALLEGATO A⁴ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 334 DEL 24 FEB. 2016

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE”
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: CEDAT 85 S.r.l.

Codice Progetto: 6I4DHD6

Protocollo istruttorio: 4



Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	6
2.1 Soggetto proponente	6
2.2 Investimento	7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	9
3.1 Esame preliminare della domanda	9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	10
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	10
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)	11
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)	13
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	13
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)	15
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)	16
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)	19
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)	22
3.3 Investimenti in Attivi Materiali	23
3.4 Investimenti in R&S	25
3.5 Investimenti in Innovazione	28
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	30
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	31
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	34
5. Conclusioni	35



1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 798 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 18/06/2015 alle ore 09.22. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1131059690981 del 15/06/2015;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- 1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale dell'istante;
- 2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- 3) Sezione 3 – n. 6 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- 4) Sezione 4 - Business Plan;
- 5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Arch. Maria Addolorata Cavaliere;
- 6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- 7) atto costitutivo e statuto (rep. n. 6659 racc. n. 3019 del 08/10/1986), atto di modifica di patti sociali (rep. 5221 del 26/08/1992), cessione di quota di snc e modifica di patti sociali (rep. 3980 del 31/01/1997), atto di aumento del capitale e modifica dell'oggetto sociale (rep. n. 10315 racc. n. 4400 del 28/04/1999), atto di trasformazione di snc in srl (rep. n. 22375 racc. n. 12254 del 30/01/2008), atto di cessione di quote (rep. n. 38 racc. n. 35 del 04/01/2013), atto di cessione di quota (rep. n. 25008 racc. n. 10713 del 27/01/2014);
- 8) bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
- 9) copia della visura ordinaria camerale, datata 09/06/2015, con evidenza dei soci;
- 10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (contratto di comodato ad uso gratuito registrato in data 30/09/2014 alla Agenzia delle Entrate di Brindisi al numero 2298 serie 3 con decorrenza 15/09/2014 e scadenza in data 14/09/2021);

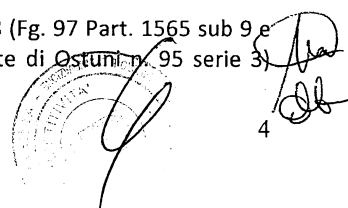


3

- 11) relazione del tecnico, Arch. Maria Addolorata Cavaliere, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- 12) inquadramento generale su ortofoto.

Inoltre, in seguito alle richieste di integrazioni, avanzate a mezzo PEC da Puglia Sviluppo S.p.A., l'impresa ha fornito la seguente documentazione:

- ✓ PEC del 16/10/2015 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7313/BA del 16/10/2015):
 - 1) aggiornamento della sezione 5 relativamente ai vincoli P.P.T.R firmata digitalmente da parte del tecnico Arch. Maria Addolorata Cavaliere;
 - 2) DSAN informazioni antimafia relativa al procuratore Giuseppina Cacciatore;
 - 3) DSAN LUL firmata digitalmente dal legale rappresentante;
 - 4) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di impegno a formalizzare relativo atto di concessione in disponibilità, a titolo di comodato d'uso gratuito, della porzione di fabbricato posta al primo piano dell'immobile sito in Via Danusci, 22;
 - 5) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di impegno a formalizzare relativo atto di concessione in disponibilità e relativo trasferimento della proprietà dell'immobile sito in Via Danusci, 20.
- ✓ PEC del 09/11/2015 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7877/BA del 09/11/2015):
 - 1) Relativamente all'immobile sito al primo piano in via Danusci 22: Copia del titolo abilitativo PdC n. 2913/C del 17/07/2014;
 - 2) Relativamente all'immobile sito in Via Danusci 20: Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, in cui attesta la tempistica per la formalizzazione del contratto di compravendita;
 - 3) Integrazione del paragrafo "Conformità urbanistica" all'interno del documento intitolato: "Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali – Sostenibilità ambientale dell'investimento - Sezione 5", da cui si evince la compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile, nonché l'assenza o la presenza di eventuali vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi dichiarati dal tecnico stesso: Scia per cambio destinazione d'uso e Permesso di costruire;
 - 4) copia dell'atto di nomina quale procuratore del Sig. Enrico Giannotti e relativa dichiarazione di precisazione dei poteri del Sig. Giannotti, sottoscritta dal legale rappresentante.
- ✓ PEC del 24/12/2015 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9204/BA del 30/12/2015):
 - 1) Richiesta di rimodulazione del piano degli investimenti con relativa rivisitazione della localizzazione del programma di investimenti presso l'attuale sede di Piazza Carducci, 27/28 (Fg. 97 Part. 1565 sub 9 e 1567 sub 1) e presso la nuova sede di Via Danusci, 20 (Fg. 97 part. 1568);
 - 2) Relazione di cantierabilità, a firma dell'Arch. Cavaliere Maria Addolorata in data 22/12/2015 ed attinente la nuova localizzazione.
- ✓ PEC del 20/01/2016 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 309/BA del 20/01/2016):
 - 1) Contratto preliminare di compravendita, sottoscritto in data 30/12/2015, tra i proprietari dell'immobile sito in Via Ruggiero Danusci, 20 (Fg. 97 Part. 1568) ed il legale rappresentante della Cedat 85 S.r.l.;
 - 2) Contratto di comodato relativo alla sede di Piazza Carducci, 27/28 (Fg. 97 Part. 1565 sub 9 e 1567 sub 1), registrato in data 20/01/2016 (Agenzia delle Entrate di Ostuni n. 95 serie 3) comprensivo della planimetria dell'immobile;



4

- 3) Visura catastale delle particelle 1565 sub 9 e 1567 sub 1;
- 4) Sezione 5 e sezione 5a aggiornate in base alla nuova localizzazione e sottoscritte dal dall'Arch. Cavaliere Maria Addolorata in data 19/01/2016.
- ✓ PEC del 28/01/2016 (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 556/BA del 28/01/2016):
 - 1) Visura catastale dell'immobile da acquistare e censito al fg. 97 p.lla 1568;
 - 2) Precisazione in merito all'esattezza del civico 22 relativamente all'immobile al fg. 97 p.lla 1567 sub 1 anziché civico 20 come erroneamente riportato nella visura catastale.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito **positivo**. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l.**, Partita IVA 01322700749, è stata costituita in data 06/10/1986 (come si evince dalla visura camerale), ha avviato la propria attività in data 01/01/1988 ed ha sede legale ed operativa in Piazza Carducci, 27/28 – 72019 San Vito dei Normanni (Br) ed un'altra unità locale in Via Monte d'oro, 16 – 00186 Roma.

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 18/06/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante) i soci che partecipano al capitale sociale di € 110.000,00 sono i seguenti:

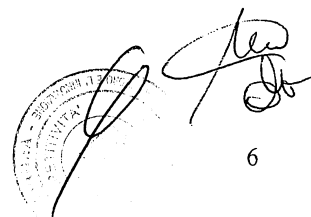
- Mazzoccoli Gianfranco: in piena proprietà per € 107.800,00 (pari al 98%);
- Giannotti Enrico: in piena proprietà per € 2.200,00 (pari al 2%).

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto la *"Produzione software e consulenza informatica, Resocontazione di sedute consiliari, convegni, servizi elaborazione dati, servizi di acquisizione dati, rassegna stampa scritta e audiovisiva e monitoraggio di trasmissioni televisive e radiofoniche, realizzazione, conduzione e manutenzione e assistenza tecnica di aule parlamentari, consiliari, giudiziarie, per conferenze ivi inclusi i sistemi HD e SW di acquisizione trasmissione audio e/o audiovisiva, microfoni e diffusione audio, voto elettronico, videoconferenza, produzione e post produzione video a fini televisivi e/o web e relativa distribuzione su canali di interesse, servizi di trascrizione automatica, servizi di indicizzazione integrale di materiale e/o banche dati multimediali"*.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: *"Produzione software e consulenza informatica, Resocontazione di sedute consiliari, convegni, servizi elaborazione dati, servizi di acquisizione dati, rassegna stampa scritta e audiovisiva e monitoraggio di trasmissioni televisive e radiofoniche, realizzazione, conduzione e manutenzione e assistenza tecnica di aule parlamentari, consiliari, giudiziarie, per conferenze ivi inclusi i sistemi HD e SW di acquisizione trasmissione audio e/o audiovisiva, microfoni e diffusione audio, voto elettronico, videoconferenza, produzione e post produzione video a fini televisivi e/o web e relativa distribuzione su canali di interesse, servizi di trascrizione automatica, servizi di indicizzazione integrale di materiale e/o banche dati multimediali"*. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 62.01.00 – *Produzione di software non connesso all'edizione*. Il programma di investimenti proposto ricade nel medesimo codice Ateco.



6

✓ requisiti

a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince:

1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
62,63	6.959.922,00	10.271.059,00

(*) I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della Cedat 85 S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 40,93 – Fatturato: € 3.651.045,00 – Tot. Bilancio: € 4.479.981,00) ed alle imprese controllate Real Time Report S.r.l. (ULA: n. 8,95 – Fatturato: € 605.781,00 – Tot. Bilancio: € 934.568,00), Subtitle Voice (ULA: n. 6,33 – Fatturato: € 465.343,00 – Tot. Bilancio: € 2.291.310,00) e Comunicare ANCI – Comunicazione ed eventi S.r.l. (ULA: n. 6,42 – Fatturato: € 2.237.753,00 – Tot. Bilancio: € 2.565.200,00).

Tuttavia, dalla Nota Integrativa al Bilancio 2014, si evince quanto segue: *"Nel corso dell'esercizio la CEDAT 85 S.R.L. ha ceduto la partecipazione posseduta nella società COMUNICARE ANCI - COMUNICAZIONE ED EVENTI S.R.L., considerata non più strategica rispetto al core business della società, la cui cessione ha contribuito al miglioramento dell'equilibrio finanziario della società e producendo ricavi per il futuro, a seguito degli accordi di cessione"*. A tal proposito, in seguito alla richiesta di chiarimenti in merito alla esatta determinazione della dimensione della Cedat 85 S.r.l., con PEC del 16/10/2015, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. in pari al prot. n. 7313/BA, l'impresa ha fornito la DSAN LUL riportante il personale della CEDAT 85 S.r.l. distinto per sedi. Quest'ultima verifica conferma il dato dichiarato per la sola impresa proponente e, pertanto, insieme alle imprese controllate è confermata la dimensione di media impresa.

2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti consiste in "ampliamento di unità produttiva esistente". In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati alla realizzazione di "assistenti virtuali" che permettano l'utilizzo delle più avanzate tecnologie nelle interfacce utente (es. riconoscimento automatico della voce, comprensione del linguaggio naturale, accesso a banche dati di conoscenza, accesso a dati multicanale) come strumento innovativo per l'aiuto e la semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o nel settore pubblico sia a contatto con i clienti sia nell'ambito di un monitoraggio delle attività e nell'analisi delle strategie di mercato".

L'impresa, dal diagramma di GANTT presentato, prevede una tempistica di realizzazione del programma di investimenti pari a 36 mesi, dichiarando l'ultimazione il 31/08/2018 e l'esercizio a regime nel 2019.

✓ requisiti

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della CEDAT 85 S.r.l. in Piazza Carducci, 27/28 – 72019 San Vito dei Normanni (Br).

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):

il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 3.550.000,00, così distinto:

- Attivi Materiali per € 880.000,00
- R&S per € 1.790.000,00
- Innovazione per € 480.000,00
- Servizi di consulenza per € 400.000,00

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:

il progetto prevede investimenti in R&S ed in Innovazione.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 24,79% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: 62.01.00 – *Produzione di software non connesso all'edizione.*

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento (Produzione di Software non connesso all'edizione) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata – Information and Communications Technology".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 03/09/2015 (in seguito ad istanza di rinnovo) con validità fino al 03/09/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella e 2 più.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La CEDAT 85 S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, è impegnata nel settore terziario e ICT occupandosi dell'elaborazione di contenuti provenienti dal parlato (verbalizzazione, resocontazione, sottotitolazione, trascrizione automatica) nonché nello sviluppo delle tecnologie per il trattamento automatico del parlato spontaneo (ASR – *Automatic Speech Recognition*) e delle applicazioni che utilizzano tali tecnologie. L'impresa propone soluzioni realizzate per rispondere in maniera professionale all'esigenza di trasformare il parlato in testo scritto, sviluppando tecnologie e servizi ad hoc. Secondo quanto dichiarato dall'impresa, la stessa ha rivoluzionato il modo di affrontare i processi di elaborazione delle informazioni consentendo di ripensare interamente i modelli organizzativi di gestione dei servizi, con la finalità di ridurre i costi e aprire nuovi scenari di sviluppo. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che le tecnologie per la comprensione del parlato naturale (*Automatic Speech Recognition*), hanno aperto nuovi orizzonti nel settore attraverso l'automazione avanzata dei processi e lo sfruttamento intelligente delle informazioni.

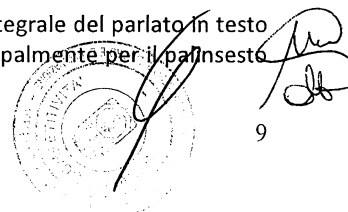
L'impresa è membro fondatore del Forum TAL (Trattamento Automatico della Lingua) e membro dell'AISV (Associazione Italiana Scienze della Voce). Inoltre, nel corso degli anni, ha partecipato a diversi progetti di ricerca, di seguito elencati:

1. PIA PIT n. 7 – Realizzazione di servizi di trascrizione, resocontazione e sottotitolazione in tempo reale;
2. Asse I Linea 1.1. – Sviluppo di nuovi metodi e tecnologie per la gestione dei dialoghi, sia automatici che con operatore, in grado di gestire le trascrizioni testuali e le informazioni metatestuali ed emozionali;
3. Asse I Linea 1.2.4 – Progetto CBPI *Continuous Pervasive Business Innovation*;
4. Horizon 2020 Sub Program H2020-MSCA-RICE 2014 – Progetto "Listen" in collaborazione con Foundation For Research and Technology – Hellas, RWTH Aachen University (DE), European Media Laboratory GMBH (DE).

Cedat 85, inoltre, sin dall'inizio degli anni 90, ha dichiarato di aver avuto collaborazioni con IBM nel campo del riconoscimento automatico della voce fino a brevettare un sistema di resocontazione in diretta, interamente digitale, basato su un sistema proprietario di trascrizione automatica (*Speaker Independent*) con sincronizzazione dell'audio con il testo. Tale sistema, brevettato da CEDAT, ha consentito la trasmissione dell'audio in diretta in qualsiasi luogo e quindi senza la presenza dei resocontisti professionisti nella sede ove è necessario eseguire la trascrizione degli atti.

Infine, si riepilogano, di seguito, alcuni dei servizi e prodotti offerti da Cedat 85 S.r.l.:

- resocontazione parlamentare per conto delle principali assemblee legislative italiane;
- trascrizione automatica;
- progettazione di soluzioni ad hoc per la gestione dei contenuti provenienti dal parlato;
- assistenza tecnica hardware e software per sistemi di riconoscimento vocale, audio digitale, software per la sottotitolazione, ecc..;
- media monitor rassegna stampa video "All Inclusive" con decodifica integrale del parlato in testo e indicizzazione full text ai fini della ricerca all'interno dei video, principalmente per il palinsesto TV;



- *Be Smart Call* per il monitoraggio della qualità dei dialoghi telefonici;
- Magnetofono: piattaforma disponibile sia in *cloud* che per l'installazione presso il cliente, utile alla verbalizzazione automatica e alla trasmissione in streaming di un evento;
- *Trascrivi Easy*: portale di trascrizione automatica in tempi e costi ridotti;
- *Real Time Reporting* per la gestione in tempo reale degli eventi.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

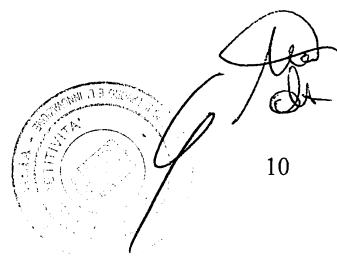
Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Innanzitutto evidenzia che trattasi di un "*ampliamento di unità produttiva esistente*". In particolare, si segnala che l'impresa fonda il proprio *core business* nella fornitura di servizi e/o prodotti hardware e software in grado di trasformare il parlato in testo scritto. Obiettivo principale del presente programma di investimenti è quello di giungere alla realizzazione di "assistenti virtuali" che permettano l'utilizzo delle più avanzate tecnologie nelle interfacce utente (es. riconoscimento automatico della voce, comprensione del linguaggio naturale, accesso a banche dati di conoscenza, accesso a dati multicanale) come strumento innovativo per l'aiuto e la semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o nel settore pubblico sia a contatto con i clienti sia nell'ambito di un monitoraggio delle attività e nell'analisi delle strategie di mercato". A tal proposito, l'impresa prevede investimenti in Attivi Materiali (finalizzati all'acquisto di un immobile a ridosso dell'attuale sede ed alla ristrutturazione di una parte inutilizzata della sede aziendale da destinare a centro di ricerca oltre ad attrezzature, hardware e software), R&S (finalizzati all'acquisto di strumentazioni di calcolo oltre a spese di personale, consulenze tecniche di specialisti e spese generali connessi al progetto di R&S), Servizi di Consulenza in materia di innovazione (finalizzati all'acquisizione di consulenze per l'assistenza tecnologica conseguenti l'introduzione delle nuove tecnologie oltre a spese per l'addestramento del personale), Servizi di Consulenza per l'innovazione delle imprese (finalizzati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione, marketing internazionale, e-business e partecipazioni a fiere).

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.



10

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

Il progetto proposto si inserisce all'interno della linea di sviluppo dei prodotti aziendali che hanno caratterizzato CEDAT 85 dalla sua fondazione. L'obiettivo è di estendere l'uso delle tecnologie sviluppate per la trascrizione automatica del parlato alle realtà dei *call/contact center* usati dalla clientela per contattare il proprio fornitore per richiesta di informazioni o per segnalazioni di problemi e guasti nei prodotti o servizi fruiti.

L'obiettivo è quello di estrarre automaticamente dal parlato le informazioni essenziali sull'oggetto della telefonata, informazioni che saranno utilizzate in tempo reale per ricercare automaticamente nella base di conoscenza aziendale i fatti di interesse che possono essere mostrati all'operatore del *call/contact center* per poter rispondere in modo efficace alla richiesta del cliente.

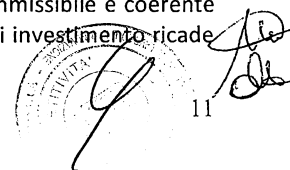
1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B e art. 2 comma 3 dell'Avviso)

Il prodotto previsto da un punto di vista tecnologico si pone nel solco degli "assistenti personali", realizzati ad es. da Apple (Siri), Microsoft (Cortana), che interpretano le domande espresse dall'utilizzatore a voce in linguaggio naturale ed eseguono delle azioni conseguenti (esecuzione di una chiamata su *smartphone*, ricerca di notizie sul web ecc.). La differenza del prodotto proposto nel presente progetto è il contesto di utilizzo, sia in termini di modalità di interazione uomo-macchina, sia in termini di finalità dell'interazione. Mentre nell'interazione vocale con uno *smartphone* l'utente ha consapevolezza di interagire con una macchina, e la forma e il contenuto della richiesta sono coerenti con questo paradigma, nel caso proposto nella proposta progettuale in esame la macchina si interpone nell'interazione fra persone (cliente dell'azienda e operatore del *call/contact center*), rendendo il problema più complesso per la inevitabile maggiore variabilità dei dialoghi sia nella forma sia nel contenuto. Non si tratta, infatti, solo di trascrivere il parlato, o di individuare nel parlato la presenza di alcuni comandi predefiniti (vocabolari chiusi), ma di estrarne la semantica corretta al fine di eseguire le azioni coerenti.

Il prodotto proposto, pertanto, si pone all'interno di un settore scientifico e tecnologico che ha già prodotto diversi risultati consolidati in ambito internazionale, e in cui l'azienda proponente è presente da anni con diversi prodotti software e con un brevetto registrato. La presente proposta intende produrre degli avanzamenti innovativi rispetto allo stato dell'arte, volendosi inserire nelle realtà dei *call/contact center*, nei quali l'interpretazione del parlato è prevalentemente limitata al paradigma dei comandi vocali impartiti ad una macchina (scelta iniziale da parte dell'utente del servizio desiderato) ma non alla interpretazione semantica della conversazione fra utente e operatore.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

Il settore di investimento (Produzione di Software non connesso all'edizione) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade



11

in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata – *Information and Communications Technology*".

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Nel predisporre l'eventuale progetto definitivo il proponente deve focalizzare la descrizione in modo che riporti esclusivamente il dettaglio delle caratteristiche tecniche innovative del prodotto offerto, il dettaglio delle attività di ricerca necessarie, del mercato potenziale e le ricadute aziendali, evitando affermazioni generiche che non sono utili ai fini della valutazione della proposta. A titolo esemplificativo, le prime frasi presenti nella scheda "Descrizione degli investimenti in attivi materiali" riportano affermazioni generiche che non forniscono alcuna informazione utile alla valutazione della proposta.

In particolare è necessario:

- presentare una analisi dettagliata e aggiornata dello stato dell'arte scientifico e tecnologico al fine di individuare con precisione i bisogni non soddisfatti delle aziende cui il prodotto proposto intende rispondere, e i temi di ricerca che allo stato dell'arte è necessario affrontare;
- supportare le analisi di cui al punto precedente con lettere di supporto da parte di potenziali utilizzatori del sistema che si intende sviluppare al fine di avere evidenza che il problema che si intende risolvere non solo è interessante da un punto di vista metodologico, ma è una esigenza esplicita da parte di aziende del settore. Sarebbe opportuno che alcune delle aziende potenzialmente interessate forniscano la propria disponibilità a contribuire alla stesura e/o revisione dei requisiti e alla sperimentazione del prototipo;
- dettagliare i contributi attesi relativamente agli aspetti ergonomici e psicologici delle interfacce;
- dettagliare l'impiego delle risorse umane necessarie rispetto alle diverse attività in modo che sia chiaramente associabile l'impegno richiesto con le attività proposte.

4. Giudizio finale complessivo.

Il progetto proposto è coerente con le attività principali svolte dall'azienda nei suoi 30 anni di attività ed è caratterizzata, per quanto desumibile dalla sintesi esaminata, da un buon grado di innovazione, coerente con lo stato dell'arte scientifico e tecnologico in campo internazionale. L'innovazione proposta ha lo scopo non solo di ampliare l'offerta del soggetto proponente al fine di consentire il suo inserimento in mercati nei quali non è attualmente presente, ma di porsi fra gli innovatori nel settore del riconoscimento automatico del parlato naturale nella realtà dei call center. Pertanto, la proposta presentata può essere considerata ammissibile per l'accesso alla successiva fase di valutazione.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.



12

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,97	3

A tal riguardo, si rileva che l'impresa nella determinazione dell'indice ha erroneamente indicato il fatturato dell'esercizio 2013 anziché quello dell'esercizio 2014 (ultimo approvato). Pertanto, si è proceduto alla rideterminazione dell'indice inserendo, nella tabella sopra indicata, il valore corretto del fatturato 2014. Si precisa che il punteggio che scaturisce è comunque pari a 3.

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	5,60	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
CEDAT 85 S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla CEDAT 85 S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Aspetti patrimoniali

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	10,06%	14,15%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,65	1,01
Indice di liquidità	0,93	1,41

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	6	7

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	2
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
CEDAT 85 S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,19	0,11
ROI	0,04	0,06

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
CEDAT 85 S.r.l.	1



Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
CEDAT 85 S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	20.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	560.000,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	200.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	100.000,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	300.000,00
Partecipazione a fiere (€)	100.000,00
Ricerca industriale (€)	1.350.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	440.000,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	480.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 3.550.000,00
Apporto mezzi propri	€ 1.014.900,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.000.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.924.500,00
TOTALE	€ 3.939.400,00

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 1.014.900,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 633.848,00
(di cui riserve disponibili per € 276.582,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 780.000,00
TFR	€ 440.525,00
Debiti m/l termine	€ 661.080,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE Capitale Permanente	€ 2.515.453,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 1.719.816,00
Crediti m/l termine	€ 54.484,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 1.774.300,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 741.153,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve di patrimonio in misura parziale rispetto a quanto previsto.

15

Si rileva, inoltre, che dal piano proposto, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

Cedat 85 S.r.l. è localizzata a San Vito dei Normanni in Provincia di Brindisi, in Piazza Carducci, 27 e 28 e ingresso anche da Via Danusci 22, nell'immobile al piano terra, identificato catastalmente al Fg. 97, P.Illa 1565 Sub 9 e P.Illa 1567 Sub. 1. Il progetto, in seguito alla richiesta di rimodulazione e nuova localizzazione, avanzata con PEC del 24/12/2015 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9204/BA del 30/12/2015, prevede la sistemazione dell'attuale sede oltre all'ampliamento della stessa acquistando l'immobile adiacente, sito in Via Danusci 20, identificato catastalmente al Fg. 97 P.Illa 1568;

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

Per quanto concerne la tipologia del titolo:

- l'immobile al piano terra, di proprietà del Sig. Mazzoccoli Gianfranco (porzione in Piazza Carducci 27 Fg. 97 P.Illa 1565 Sub.9) e dei Sigg. Mazzoccoli Gianfranco e Scattaglia Domenica (porzione in via Danusci 22 Fg. 97 P.Illa 1567 Sub.1), è già in uso da parte della Cedat 85 S.r.l., che ne svolge all'interno l'attività con destinazione d'uso ufficio, giusta contratto di comodato d'uso gratuito, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Brindisi - Ufficio Territoriale di Ostuni, il 20/01/2016 al n. 95 serie 3a;
- l'immobile adiacente piano terra e piano primo di Via Danusci 20, non è né in possesso, né in uso della Cedat 85 S.r.l., che prevede di acquistarlo nell'ambito del programma di investimenti proposto. A tal proposito, il legale rappresentante della Cedat 85 S.r.l., Sig. Gianfranco Mazzoccoli, ha stipulato un contratto preliminare di vendita con le Sig.re Ardore Concetta e Leone Cosima proprietarie del bene di cui al Fg. 97 P.Illa 1568 da concludere con atto pubblico entro il 31/12/2016.

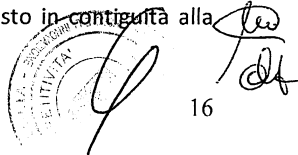
Per quando concerne la compatibilità con la durata di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

- l'immobile al piano terra, è già presente un contratto di comodato d'uso gratuito con scadenza 18/01/2025 e rinnovabile tacitamente;
- l'immobile adiacente di Via Danusci 20 si osserva che, una volta acquistato l'immobile, potrà rispettare il vincolo del mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).

c) Oggetto dell'iniziativa:

Al fine di realizzare l'iniziativa in premessa, l'istanza prevede:

- Progettazione e Direzione lavori per ristrutturazione ed eventuale consolidamento dei due immobili esistenti;
- Acquisto dell'immobile adiacente, di Via Danusci 20, da acquistare, posto in contiguità alla sede attuale stessa;



- Lavori per ristrutturazione ed eventuale consolidamento dei due immobili esistenti, attraverso la ristrutturazione edile ed impiantistica dell'immobile al piano terra, di Via Danusci 22 ovvero Piazza Carducci 27-28, già in possesso e in comodato, e dell'immobile adiacente, di Via Danusci 20, da acquistare, posto in contiguità alla sede attuale stessa;
- Ammodernamento dei macchinari con nuovi beni in grado di garantire una migliore efficienza energetica;
- Brevetti, licenze, etc;

Per un totale in Attivi Materiali di 880.000,00 euro;

- Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese 300.000,00
- Partecipazione a fiere 100.000,00

Per un totale in Acquisizione di Servizi 400.000,00;

- Ricerca industriale 1.350.000,00
- Sviluppo sperimentale 440.000,00

Per un totale in Ricerca e Sviluppo 1.790.000,00;

- Servizi di consulenza in materia di innovazione 480.000,00

Per un totale in Innovazione 480.000,00.

Il totale del programma di investimenti è pari a 3.550.000,00 euro.

- d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

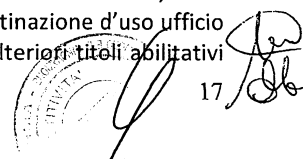
Per l'immobile al piano terra di Via Danusci 22 - Piazza Carducci 27-28 e per l'immobile adiacente, di Via Danusci 20, si evidenzia quanto segue:

Sulla base di quanto dichiarato dal tecnico incaricato nel documento intitolato: *"Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali – Sostenibilità ambientale dell'investimento - Sezione 5"*, si evince che: in tutta l'area di intervento degli immobili in oggetto non c'è alcun tipo di vincolo Aree naturali protette regionali e/o nazionali, SIC ZPS, PAI, Putt/p, PPTR, Vincoli DLgs 42 del 2004, Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98) e che l'intervento non è soggetto a nessuna delle norme in campo ambientale (VIA, AIA, Autorizzazione Emissioni in atmosfera, Autorizzazione all'emulgimento di acqua ed altri scarichi, Verifica dell'applicazione della L.R. 6/08 in applicazione del D. Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. sul rischio di incidente rilevante), inoltre la futura destinazione d'uso dell'immobile è compatibile con le strumentazione urbanistica vigente, pertanto è dimostrabile la compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile-suolo dove sarà localizzata l'iniziativa. L'agibilità sarà da chiedere per entrambi gli immobili in oggetto.

- e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Per l'immobile al piano terra sarà necessario presentare S.C.I.A. per la ristrutturazione completa e l'eventuale consolidamento statico, come dichiarato dal tecnico incaricato, la quale è efficace immediatamente, salvo richieste da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale successivamente al protocollo della stessa. Si precisa che ad oggi è stata documentata la sola destinazione catastale ad ufficio. L'assenza del propedeutico cambio di destinazione d'uso urbanistico infatti potrebbe ostacolare la pratica SCIA per ristrutturazione e consolidamento statico. Pertanto, sarà necessario documentare in sede di progetto definitivo il possesso della destinazione d'uso ufficio anche dal punto di vista urbanistico, propedeutica all'acquisizione degli ulteriori titoli abilitativi

17



relativi alla sola ristrutturazione e consolidamento statico. Per la tempistica dell'immobile al piano terra, la cantierabilità è immediata.

Per l'immobile adiacente di Via Danusci 20, al fine di cantierizzare l'intervento i documenti autorizzativi necessari sono:

- Atto notarile per l'acquisto definitivo dell'immobile;
- Permesso a costruire (corredato da eventuali pareri) per ristrutturazione e consolidamento statico con contestuale cambio di destinazione d'uso.

Pertanto, affinché l'iter amministrativo si completi successivamente sarà necessario procedere con le seguenti fasi per completare l'investimento:

- Ottenimento del permesso a costruire e avvio dei lavori;
- Esecuzione dei lavori;
- Fine lavori;
- Accatastamento con cambio destinazione catastale;
- Agibilità.

Per quanto dichiarato dal tecnico incaricato nel documento intitolato: *"Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali – Sostenibilità ambientale dell'investimento - Sezione 5"*, si evince che: non c'è la presenza di alcun tipo di vincolo (Aree naturali protette regionali e/o nazionali, SIC ZPS, PAI, Putt/p, PPTR, Vincoli D.Lgs. n. 42 del 2004, Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98), e che l'intervento non è soggetto a nessuna delle norme in campo ambientale (VIA, AIA, Autorizzazione Emissioni in atmosfera, Autorizzazione all'emulgimento di acqua ed altri scarichi, Verifica dell'applicazione della L.R. 6/08 in applicazione del D. Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. sul rischio di incidente rilevante), pertanto non esisterebbero vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi.

Per la tempistica dell'immobile adiacente di Via Danusci, 20, si ritiene che la tempistica complessiva per la conclusione della compravendita, la presentazione del PdC e il relativo ottenimento risulta pari a 6 mesi.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Per l'immobile al piano terra, l'iniziativa è cantierabile non appena si presenti la S.C.I.A. e, successivamente alla realizzazione delle opere edili, sarà necessario effettuare l'accatastamento e l'agibilità dell'immobile.

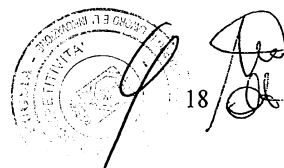
Per l'immobile adiacente di Via Danusci 20, affinché l'iniziativa sia cantierabile è necessario raggiungere il pieno possesso della titolarità da un punto di vista giuridico, consistente in Atto di compravendita; successivamente è necessario ottenere la titolarità per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e consolidamento attraverso un permesso di costruire con cambio di destinazione d'uso urbanistico; infine sarà necessario effettuare l'accatastamento con cambio d'uso catastale e richiedere agibilità dell'immobile.

g) PRESCRIZIONI/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

- per l'immobile al piano terra: S.C.I.A., lavori edili, accatastamento e agibilità;
- per l'immobile adiacente di Via Danusci 20: atto di acquisto dell'immobile, titoli abilitativi per cambio d'uso urbanistico e lavori edili, esecuzione dei lavori edili, accatastamento con cambio d'uso catastale, agibilità.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.



3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia esposto compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

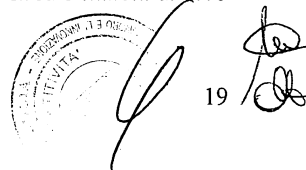
Il settore di attività è quello della realizzazione di "assistenti virtuali" che permettano l'utilizzo delle più avanzate tecnologie nelle interfacce utente (es. riconoscimento automatico della voce, comprensione del linguaggio naturale, accesso a banche dati di conoscenza, accesso a dati multicanale) in settori chiave per lo sviluppo sia delle aziende sia del settore pubblico con particolare attenzione ai mercati di riferimento dei prodotti dell'azienda. In particolare, si tratta di evolvere l'offerta di soluzioni dell'azienda nella direzione di un potenziamento delle capacità del sistema insieme ad una semplificazione delle modalità del suo utilizzo e della sua personalizzazione. L'accesso ai dati, indipendentemente dal canale utilizzato, insieme ad una strategia di estrazione e selezione dei dati rilevanti rappresenta un risultato di notevole importanza, che può posizionare l'offerta come innovativa e competitiva sul mercato. Gli "assistenti virtuali" non sono pensati per l'utilizzatore finale tipo Siri o Cortana, ma come strumento innovativo per l'aiuto e la semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o anche nel settore pubblico sia a contatto con i clienti sia nell'ambito di un monitoraggio delle attività e nell'analisi delle strategie di mercato.

Caratteristiche generali del mercato di sbocco

A fronte di investimenti sul multilinguismo fatti negli ultimi anni, alcuni mercati potenziali possono essere in paesi come Germania, Inghilterra, USA, Portogallo, Brasile ed altri in fase di valutazione come Francia, Spagna e non ultima la possibilità di aprire opportunità verso il Mediterraneo con la lingua Araba. Le dimensioni di questi mercati sono molto rilevanti ma in molti di loro esistono offerte anche di grandi aziende particolarmente agguerrite e ben posizionate. È necessario comunque un notevole sforzo sia comunicativo, sia tramite partner locali sia tramite investimenti in E-Business e partecipazione ad eventi chiave per rendere noti prodotti e soluzioni e, soprattutto, l'innovazione e la competitività degli stessi.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato

La strategia della società punta a creare un portafoglio prodotti e servizi innovativi e competitivi tale da rilanciare, in modo consistente, il fatturato. I prodotti in fase di evoluzione fanno riferimento ad un'area di potenziali utenti particolarmente ampia. Più o meno tutte le aziende di una certa dimensione necessitano di aggiornare il proprio CRM (Customer Relationship Management) sia per affrontare la nuova globalizzazione dei dati sia per offrire un efficace supporto al proprio marketing con nuove soluzioni cloud e con strumenti semplici da utilizzare. L'analisi degli infiniti dati disponibili è essenziale per la strategia aziendale e per una conoscenza sempre aggiornata del mercato e dei propri clienti. Gran parte degli strumenti realizzati possono essere essenziali anche in campi come il monitoraggio dei media, la creazione di banche dati di conoscenza su cui operare a vari livelli. Inoltre, il settore pubblico dovrà adattarsi alle nuove realtà e alle nuove tecnologie inserendosi nel mondo globale e facendo della trasparenza e dell'attenzione al cittadino utente i propri obiettivi primari. I sistemi sviluppabili con gli strumenti realizzati possono offrire quell'ambiente necessario alla loro operatività e sviluppo (anche innovativo). Quanto alle previsioni di fatturato, lo sbocco sul mercato internazionale potrebbe consentire all'azienda di ottenere un ottimo risultato in termini di performance, passando dai circa 3 milioni di euro attuali ai potenziali 7 milioni di euro nell'esercizio a regime.



19

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.)

Lo sviluppo delle tecnologie connesse al programma di investimenti permetterà non solo il consolidamento delle soluzioni del portafoglio prodotti dell'azienda ma anche una maggiore competitività sul mercato e la capacità di sviluppare un settore servizi con offerte per la realizzazione di soluzioni specifiche e di integrazioni di soluzioni aziendali con l'ottica di un miglioramento nella gestione e nei settori strategici delle aziende. Lo sviluppo di soluzioni specifiche nel settore pubblico potrebbe aprire molte opportunità di servizi e di realizzazioni con una evoluzione delle amministrazioni secondo le strategie indicate e previste nel settore.

Analisi della concorrenza

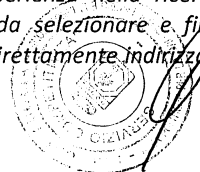
Gran parte delle tecnologie sono disponibili sul mercato anche se in forma ridotta e con caratteristiche non mirate. Ad esempio, molte offerte nel settore dei Call/Contact Center affermano di poter integrare informazioni multicanale e costruire una reportistica articolata. Il problema è che molte di queste offerte non fanno parte del sistema base ma possono essere sviluppate e personalizzate su richiesta del cliente con relativi costi aggiuntivi. Nel settore dei Knowledge base systems vi sono offerte interessanti ma che richiedono un notevole investimento per la costruzione delle basi dati di conoscenza su cui operare. L'ambito degli assistenti virtuali personali per l'utente finale è, oggi, appannaggio dei fornitori di sistemi smartphone (es. Siri per Apple, Cortana per Microsoft e Google Voice per Google). In molti casi esistono funzioni solo per le lingue principali di cui l'Italiano non fa parte. L'approccio seguito dall'integrazione sui prodotti offerti di varie tecnologie con un obiettivo di renderle più rispondenti alle nuove esigenze del mercato e alla centralità del cliente, oltre che efficienti in un mondo globale, non ha molti esempi di offerte sul mercato se non con sviluppi e personalizzazioni ad hoc.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

Per ciò che riguarda le capacità di integrazione ed i collegamenti funzionali tra il programma proposto e le principali aree di riferimento, il progetto si inserisce nelle politiche di SMART SPECIALIZATION STRATEGY 2014-2020 della Regione Puglia ed in linea con i risultati previsti dall'Agenda Digitale, priorità anche del Piano di Azione Coesione, che punta ad uno sviluppo bilanciato dell'offerta e della domanda di TIC, al fine di integrare il sostegno allo sviluppo di una Società dell'Informazione in grado di innescare meccanismi di crescita socio economica del territorio. Inoltre tale progetto, in linea con la politica sopra citata, trova collocazione negli ambiti e nelle traiettorie tecnologiche individuate dai Distretti Tecnologici e dalle Aggregazioni Pubblico Private nelle aree prioritarie della S3. Quanto alla qualificazione dell'area di riferimento, il progetto oltre a migliorare la competitività delle risorse umane concorrerà a favorire la formazione di posti di lavoro ad alta qualificazione, attraendo capitale umano. Con la diffusione "mondo smart" è evidente che i sistemi software non potranno più lavorare autonomamente ma dovranno prevedere delle sinergie tra imprese e Università, in grado di accrescerne la competitività, soprattutto nei mercati internazionali, a vantaggio di redditività e occupazione.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità

Fattori interni. Punti di forza: esperienza e competenza consolidata su alcune delle tecnologie indirizzate in particolare sulla Speech Recognition and Transcription. Competenze su sistemi multi lingue e multi ambiente. Reputazione sul mercato e sistemi efficaci e apprezzati. Capacità di evoluzione dei sistemi anche in collaborazione con il centro di ricerca EML e l'Università del Salento. Esperienze nei settori applicativi per l'utilizzo di dati audio in contesti e per finalità diverse (dalla pura e semplice trascrizione alla realizzazione di banche dati per ricerche mirate di informazioni). Esperienza nella ricerca ed estrazione di dati in contesti specifici e con l'utilizzo di dati multicanale da selezionare e filtrare. Partnership con realtà operanti sul mercato e con competenze in settori non direttamente indirizzati dai



team dell'azienda ad esempio Natural Language Understanding e Knowledge Base Systems. Team di sviluppo con capacità di sviluppo multiplatforma utilizzando le ultime piattaforme di sviluppo disponibili. Punti di debolezza: Dimensione dei team di ricerca e sviluppo che potrebbe rallentare le attività. Identificazione e selezione (non semplice) di partner competenti e disponibili nel settore indirizzato e con cui stabilire alleanze strategiche. Per ovviare a tale handicap la società si avvarrà della collaborazione del Gruppo di Ricerca dell'Università del Salento impegnato da anni nello studio delle problematiche del trattamento automatico del linguaggio, condividendone la diffusione dei risultati della Ricerca attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso e software open source e potenziando al contempo il Gruppo di ricerca grazie all'assunzione di tre tecnici informatici.

Fattori esterni: Opportunità. Sono state identificate sul mercato molte potenziali opportunità in settori in crescita ma con problematiche non soddisfatte dai sistemi presenti sul mercato, ad esempio CRM, monitoraggio di dati introduzione di basi di conoscenza. Capacità potenziali anche nel settore pubblico riferite alla nuova strategia: globalizzazione, trasparenza, attenzione al cittadino utente. In questo settore ben noto, già indirizzato dall'azienda, le nuove tecnologie e i campi di azione ipotizzati potranno fare la differenza sia per tempestività di offerte sia per l'innovazione introdotta. Minacce: vi sono molti attori sul mercato con dimensioni che permettono grandi investimenti e notevole presenza sui clienti e potenziali clienti. Attualmente non sono ancora in grado di soddisfare alcune delle caratteristiche dei sistemi ipotizzati ma possiedono tecnologie e competenze da permettere una evoluzione dei loro sistemi nella direzione corretta. Rimane un problema di tempo, attualmente non sentono questa necessità quindi lasciano una finestra su cui potrebbe essere interessante inserirsi. Le tecnologie indirizzate sono complesse e le competenze necessarie non sono semplici da trovare.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'obiettivo della società è principalmente quello di trovare nuovi sbocchi di mercato all'estero. Tale aspirazione è funzione degli investimenti sul multilinguismo fatti negli ultimi anni. Per tale motivo, puntando sulla domanda di alcuni servizi individuati sui mercati potenziali quali Germania, Inghilterra, USA, Portogallo, Brasile ed anche Francia, Spagna e non ultima la possibilità di aprire opportunità verso il Mediterraneo con la lingua Araba, la società potrebbe sviluppare un fatturato più che doppio rispetto alle attuali performance. Come si potrà evincere dal prospetto relativo alla capacità produttiva l'ingresso nei mercati suddetti potrebbe portare, ad esempio, la produzione dei nuovi servizi (Monitoraggio media e analisi quantitativa, Speech-Analytics – call center, Verbalizzazione automatica e Monitoraggio rete e social), tenendo conto dell'esponenziale aumento di potenziali clienti, verso i valori obiettivo di fatturato preventivati.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Trascrivi	h/parlato	164,00	12,00	1.968,00	1.968,00	25,00	49.200,00
Mediamonitor	licenze/mese	1,00	12,00	12,00	12,00	24.000,00	288.000,00
Magnetofono	h/parlato	250,00	12,00	3.000,00	3.000,00	110,00	330.000,00
Be Smart Call	LICENZE/MESE	2,00	12,00	24,00	24,00	10.000,00	240.000,00
Real time Superior	H/PARLATO	35,00	12,00	420,00	420,00	200,00	84.000,00
Gestione documentale	canone/mese	1,00	12,00	12,00	12,00	130.000,00	1.560.000,00
Resocontazione Enti Pubblici	h/parlato	355,00	12,00	4.260,00	4.260,00	130,00	553.800,00
Assistenza HD e SW	h/uomo	2,00	12,00	24,00	24,00	9.000,00	216.000,00
Varie	q	11,00	12,00	132,00	132,00	2.500,00	330.000,00
						Totale	3.651.000,00



Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Sistema Speech analytics - call center	LICENZE/MESE	2,00	12,00	24,00	24,00	40.000,00	960.000,00
Verbalizzazione automatica	h/parlato	1.888,50	12,00	22.662,00	22.662,00	10,00	226.620,00
Sistema monitoraggio rete e social	LICENZE/MESE	3,00	12,00	36,00	36,00	30.000,00	1.080.000,00
Tracrivi	h/parlato	164,00	12,00	1.968,00	1.968,00	25,00	49.200,00
Mediamonitor	licenza/mese	1,00	12,00	12,00	12,00	24.000,00	288.000,00
Sistema Monitoraggio media (TV MEDIA) e analisi qualitativa	licenze/mese	3,00	12,00	36,00	36,00	35.000,00	1.260.000,00
Magnetofono	H/PARLATO	250,00	12,00	3.000,00	3.000,00	110,00	330.000,00
Be Smart Call	licenza/mese	2,00	12,00	24,00	24,00	10.000,00	240.000,00
Real Time Superior	h/parlato	35,00	12,00	420,00	420,00	200,00	84.000,00
Gestione Documentale	canone/mese	1,00	12,00	12,00	12,00	130.000,00	1.560.000,00
Resocontazione Enti Pubblici	h/parlato	355,00	12,00	4.260,00	4.260,00	130,00	553.800,00
Assistenza HD e SW	h/uomo	2,00	12,00	24,00	24,00	9.000,00	216.000,00
Varie	q	11,00	12,00	132,00	132,00	2.500,00	330.000,00
						Totale	7.177.620,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella DSAN del dato ULA allegati all'istanza di accesso, può contare su un organico complessivo (sede di San Vito dei Normanni e sede di Roma) composto da dirigenti e impiegati pari a n. 40,93 ULA mentre relativamente alla sola sede pugliese di San Vito dei Normanni, l'impresa dichiara un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 15 ULA di cui n. 1 ULA quale dirigente e n. 14 ULA quale impiegati.

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

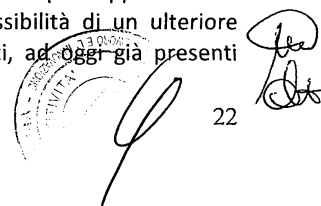
Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 3 figure tecniche a supporto delle nuove attività da avviare sui mercati esteri individuati. Si prevede che tali risorse umane, principalmente programmatori, saranno scelti in base alle professionalità necessarie a traghettare i risultati di progetto verso gli auspicati obiettivi di fatturato. In particolare, tali figure dovranno avere, oltre a competenze di sviluppo software anche una conoscenza approfondita della lingua inglese. Saranno preferiti, nel rispetto delle pari opportunità, le risorse umane che oltre alla lingua inglese conoscano almeno una delle lingue dei mercati individuati: tedesco, portoghese/brasiliano, spagnolo, arabo.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto, specificando l'assenza di discriminazioni sia per le mansioni che per il trattamento economico.

L'impresa definisce positivi gli effetti che avrà il progetto sulle minoranze appartenenti a campi di non discriminazione quali l'occupazione, mentre, resta neutra per l'età e la disabilità.

Essa dichiara, inoltre, che il progetto fornisce pari opportunità di accesso a formazione, informazione ed occupazione per le donne, per gli immigrati e per le persone con disabilità.

Il progetto garantisce il mantenimento ed ampliamento nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione nell'assetto occupazionale aziendale, consentendo la possibilità di un ulteriore inserimento di risorse umane femminili, nonché persone disabili ed immigrati, ad oggi già presenti



nell'azienda, per l'espletamento delle attività tecnico amministrative e di realizzazione, inerenti l'evoluzione del progetto stesso.

Infine, vista la presenza di due sedi della Cedat 85 S.r.l. di cui una in territorio pugliese (San Vito dei Normanni) ed una sita in Roma, l'impresa con PEC del 16/10/2015, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. in pari al prot. n. 7313/BA, ha fornito la DSAN LUL riportante il personale distinto tra le due sedi. Quest'ultima verifica conferma il dato dichiarato in sede di istanza di accesso e di seguito riportato:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (giugno 2014 - maggio 2015) DATO COMPLESSIVO AZIENDALE (SEDE DI ROMA E SAN VITO DEI NORMANNI)	Dirigenti	2	1
	Impiegati	38,08	27,83
	Operai	0	0
	TOTALE	40,08	28,83
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (giugno 2014 - maggio 2015) (SEDE DI SAN VITO DEI NORMANNI)		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	1	1
	Impiegati	14	6
	Operai	0	0
	TOTALE	15	7
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime (2019)	Dirigenti	1	1
	Impiegati	17	9
	Operai	0	0
	TOTALE	18	10
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	3
	Operai	0	0
	TOTALE	3	3

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 3 ULA interamente donne, evidenziando attenzione al principio delle pari opportunità.

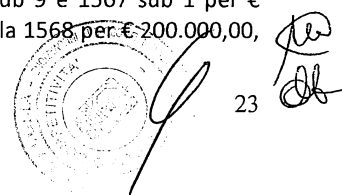
L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 880.000,00, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Progettazioni e direzione lavori:** spese connesse alla sostenibilità ambientale dell'investimento per un totale di € 20.000,00;
- **Opere murarie ed assimilate:** (spese per acquisto di immobile adiacente fg. 97 part. 1568 per € 95.000,00, spese di ristrutturazione immobile fg. 97 particelle 1565 sub 9 e 1567 sub 1 per € 130.000,00, spese per lavori di ristrutturazione immobile fg. 97 particella 1568 per € 200.000,00,

23



impianti generali per € 73.000,00, spese di allacciamento informatico per € 62.000,00) per un totale di € 560.000,00;

- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (n. 3 lavagne multimediali per € 13.500,00, n. 2 storage enclosure, n. 1 capacity disk control enclosure e n. 1 high performance disk control enclosure per € 52.300,00, n. 2 stampanti professionali Sharp per € 18.000,00, arredi per allestimento nuova struttura da acquistare e primo piano da ristrutturare per € 35.000,00, videoproiettore comprensivo di schermo da viaggio per € 6.500,00, n. 1 centralino samsung office serv 7400, n. 15 telefoni digitali e n. 1 scheda per € 7.800,00, n. 2 enterprise switch e firewall per € 13.000, n. 2 APC Smart UPS Rack Tower e n. 15 APC Smart UPS 3000 VA Tower per € 15.300,00, n. 16 PC Think Station P300 Tower e n. 32 Monitor ThinkVision per € 32.000,00, n. 16 Microsoft Office Professional 2013 per € 6.600,00), per un totale di € 200.000,00;
- **Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate:** (acquisizione di Know How, licenze di sfruttamento e conoscenze tecniche da un Centro di ricerca estero denominato EML GmbH e dall'Università del Salento) per un totale di € 100.000,00.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	20.000,00	7.000,00	20.000,00	7.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	560.000,00	140.000,00	560.000,00	140.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	200.000,00	70.000,00	200.000,00	70.000,00
Brevetti, licenze, Know how	100.000,00	35.000,00	100.000,00	35.000,00
TOTALE	880.000,00	252.000,00	880.000,00	252.000,00

L'impresa non prevede spese per studi preliminari di fattibilità.

Si rileva che le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.



Handwritten signature

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposte sono orientate a sviluppare un sistema di riconoscimento del parlato in "tempo reale" da utilizzare in ambito di *call/contact center* per supportare l'operatore nel reperire le informazioni richieste dal cliente. Le attività proposte hanno l'obiettivo di sviluppare gli algoritmi necessari per estrarre la semantica dall'audio attraverso l'uso del contesto, la riduzione del rumore in ambiti acusticamente ostili, il supporto multi-lingua, con il vincolo di contenere le risorse computazionali necessarie al fine di soddisfare il vincolo di "tempo reale".

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

Le attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto hanno una sicura rilevanza e impatto innovativo con riferimento alle attuali attività dell'impresa proponente. L'impatto che questa innovazione può avere in ambito commerciale e industriale dipenderà fortemente dalla originalità delle soluzioni proposte e dalla capacità di soddisfare i bisogni dei potenziali clienti.

Come anche osservato dall'impresa proponente, il riconoscimento automatico della semantica associata al parlato naturale è oggetto di studio e di industrializzazione da alcuni decenni, ma i risultati fin qui raggiunti non hanno ancora prodotto risultati soddisfacenti. Le maggiori difficoltà in questo settore si riscontrano sia nel riconoscimento semantico in ambito non controllato (vocabolari aperti, rumore, inflessioni locali, ecc.), sia nella realizzazione di un sistema "real time". Tuttavia, essendo tematiche attualmente oggetto di studio da parte di numerosi gruppi di ricerca e di interesse da parte di numerose imprese a livello internazionale, sarà necessario un accurato stato dell'arte scientifico e tecnologico al fine di individuare le azioni di maggiore impatto che consentano al proponente di entrare nel mercato. Da un lato, la rilevanza e il potenziale innovativo del progetto dovranno confrontarsi con un panorama internazionale di soluzioni in continuo miglioramento e sviluppo. Dall'altro la mancanza di soluzioni efficaci dopo decenni di studio è sintomo della difficoltà intrinseca del problema, aspetto di cui si dovrà tener conto al fine di calibrare in modo oculato gli obiettivi del progetto al fine di contenerli in ambito di concreta fattibilità industriale.

Pertanto, se la valutazione della rilevanza e potenziale innovativo del progetto è positiva, si rileva il potenziale rischio di fissare obiettivi eccessivamente ambiziosi che possono risultare in significativi avanzamenti metodologici ma non ancora sufficientemente maturi per lo sfruttamento industriale.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

L'impresa proponente fin dalla sua fondazione ha svolto attività in collaborazione con Università e centri di ricerca in Italia e Europa. In particolare, negli ultimi 5 anni il soggetto proponente ha continuato la collaborazione con il centro *European Media Laboratory* in Germania e con il centro di ricerca Watson dell'IBM, fra i leader nei settori di interesse per la proposta progettuale in esame.



25



3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Il progetto presentato non fa riferimento all'impatto sulla gestione dell'inquinamento, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni, trattandosi di un progetto esclusivamente in ambito informatico.

4. Nel caso in cui l'impresa richiede la premialità, specificare per quale fattispecie (art. 11 dell'Avviso comma 5)

L'impresa richiede la premialità dichiarando che al termine delle attività di ricerca e sviluppo garantirà la diffusione dei risultati attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso e software open source (fattispecie indicata alla lettera B nel formulario).

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Sarà necessario presentare una analisi dettagliata e aggiornata dello stato dell'arte scientifico e dei maggiori progetti di ricerca industriale in ambito europeo e internazionale al fine di individuare con precisione gli ambiti in cui si svolgeranno le attività dei centri di ricerca coinvolti nel progetto e il dettaglio dei risultati attesi da dette attività.

La proposta dovrà dettagliare in modo chiaro tutti gli elementi di rischio nell'esecuzione dell'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (difficoltà nella realizzazione di alcuni moduli del sistema, possibile uscita sul mercato di prodotti contenenti parte delle funzionalità previste in questo progetto, ecc.) prevedendo le azioni correttive a salvaguardia del finanziamento eventualmente concesso e individuando gli obiettivi minimi che ci si prefigge di raggiungere soprattutto con riferimento alla loro utilità per lo sfruttamento in ambito industriale.

Sarà inoltre necessario fornire il dettaglio della tipologia di contributo atteso dagli studi in ambito ergonomico-psicologico per la progettazione delle interfacce utente.

Per le attività di ricerca e sviluppo sarà necessario indicare a quali metodologie e tecniche si farà ricorso nel formulare la soluzione dei problemi di interpretazione semantica del parlato.

Dovranno essere riportati i requisiti di massima relativi alla ottimizzazione degli algoritmi di elaborazione ovvero delle risorse computazionali da predisporre in considerazione dei vincoli di tempo reale necessari per le applicazioni oggetto della proposta.

Dovranno essere infine riportati i criteri utilizzati per la stima dei costi di personale relativi a ciascuna attività prevista nel progetto.

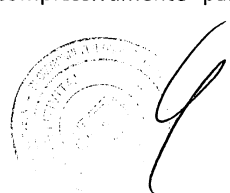
6. Giudizio finale complessivo.

L'impresa proponente ha una lunga esperienza in attività di R&S sulle tematiche oggetto della presente proposta anche in collaborazione con Università e centri di ricerca. Tale esperienza costituisce un aspetto positivo nella valutazione della proposta.

L'articolazione delle attività previste e dei risultati attesi in ambito di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono appropriate e tengono in considerazione gli elementi di rischio cui un progetto di innovazione può andare incontro.

Pertanto, si esprime giudizio positivo circa l'accesso della presente proposta alla fase successiva.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", complessivamente pari ad € 1.790.000,00 risultano di seguito dettagliati:

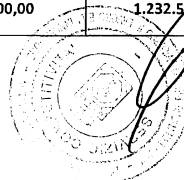


26



Tabella n.6

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese di personale interno	900.000,00	900.000,00	675.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Acquisto di strumentazioni di calcolo in funzione delle attività di ricerca quali: n. 1 server HP per acquisizione e processing segnale DVB-T e DVB-S e n. 12 Lame Server IBM Flex System	150.000,00	150.000,00	112.500,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di ricerca ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	200.000,00	200.000,00	150.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali di gestione immobili adibiti a centro di ricerca aziendale	100.000,00	100.000,00	75.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		1.350.000,00	1.350.000,00	1.012.500,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese di personale interno	300.000,00	300.000,00	150.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecniche di specialisti in materie attinenti il progetto in grado di coordinare il gruppo di ricerca ed indirizzare il progetto verso gli obiettivi prefissati	100.000,00	100.000,00	50.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali di gestione immobili adibiti a centro di ricerca aziendale	40.000,00	40.000,00	20.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		440.000,00	440.000,00	220.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.790.000,00	1.790.000,00	1.232.500,00



In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di strumentazioni e attrezzature, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S. A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: *"i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile"*.

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo richieste e concesse nel limite del 75%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il programma di investimenti in innovazione tecnologica è prevalentemente orientato alla collaborazione con alcune realtà di ricerca come l'*European Media Laboratory (EML)* in Germania, l'Università di Salerno e il centro IBM Watson. Questi centri di ricerca forniranno metodologie e tecnologie complementari alle competenze aziendali che dovranno essere integrate per la produzione del prodotto finale.

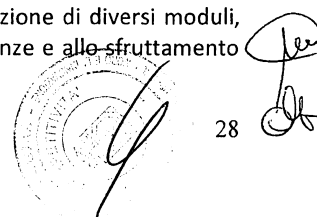
Non sono previsti investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

Il progetto proposto dall'azienda è caratterizzato dalla sua continuità con quanto finora sviluppato dall'azienda e può consentire all'azienda nel medio termine di sviluppare prodotti e servizi innovativi per l'inserimento in nuovi segmenti di mercato. Il successo dell'iniziativa dipenderà in modo sostanziale da una analisi dettagliata del potenziale mercato di riferimento che mostri quali bisogni vengono soddisfatti dal prodotto che si intende sviluppare.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

Il progetto proposto ha un obiettivo concreto ben definito, in continuità con l'attività principale dell'azienda. Tale obiettivo potrebbe risultare eccessivamente ambizioso e pregiudicare il trasferimento delle conoscenze e il loro sfruttamento. Tuttavia il progetto prevede la realizzazione di diversi moduli, ciascuno dei quali può contribuire positivamente al trasferimento delle conoscenze e allo sfruttamento almeno parziale degli obiettivi progettuali.



28

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

La proposta progettuale non prevede nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne. Altresì non prevede nuovi metodi di produzione o di distribuzione o miglioramenti degli stessi essendo la proposta progettuale totalmente orientata allo sviluppo di software. Pertanto, questo aspetto non può essere valutato perché non pertinente con la proposta in esame.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

La proposta progettuale non prevede l'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Pertanto, non può essere formulato alcun giudizio su questo aspetto.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Illustrare in modo dettagliato le attività che verranno svolte dai centri di ricerca indicati nella proposta (EML e IBM Watson) indicando quali prodotti e/o servizi ci si aspetta di acquisire e le modalità di integrazione nel prodotto finale.

6. Giudizio finale complessivo

L'innovazione prevista nel progetto è totalmente focalizzata allo sviluppo di nuove metodologie e tecniche finalizzate alla produzione di software per l'interpretazione automatica del parlato e non prevede innovazioni organizzative, o di processo. Pertanto, seppur con alcune riserve, si esprime giudizio positivo relativamente al perseguimento degli obiettivi progettuali e al loro sfruttamento per lo sviluppo di nuovi prodotti nel medio periodo.

Gli investimenti in "Innovazione", complessivamente pari ad € 480.000,00, risultano di seguito dettagliati:

Tabella n. 7

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	200.000,00	200.000,00	100.000,00
Servizi di trasferimento di tecnologia	200.000,00	200.000,00	100.000,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale	80.000,00	80.000,00	40.000,00
Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	480.000,00	480.000,00	240.000,00
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00

Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER INNOVAZIONE	480.000,00	480.000,00	240.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

L'impresa Cedat 85 S.r.l., nel Business Plan, afferma di aver già sostenuto in passato spese per servizi di consulenza nell'ambito dell'internazionalizzazione. In particolare l'impresa ha posto in essere alcune alleanze con partner europei (es. EML in Germania); ha partecipato e si è aggiudicata il premio "LT Innovate Award 2013 di Bruxelles"; ha contribuito con la propria testimonianza a importanti eventi del settore quali EEOP – Istanbul Maggio 2012, *Exploring and Exploiting Official Publications; Workshop on Making Media Accessible to all – Genova Ottobre 2013*.

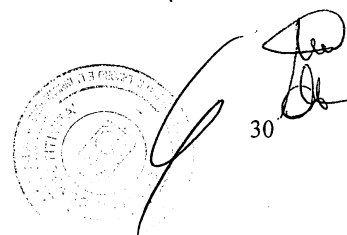
- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, le seguenti percentuali di fatturato:

Tabella n. 8		
2012	2013	2014
0,17%	1,51%	1,35%

- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del digital divide nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

A tal riguardo, si segnala che l'impresa intende effettuare esclusivamente investimenti in servizi di consulenza finalizzati ad internazionalizzare la comunicazione sugli sviluppi e sui sistemi realizzati. Pertanto, l'impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle pari opportunità si ritiene non pertinente nel caso dei servizi di consulenza per l'internazionalizzazione.



Si riporta, di seguito, un dettaglio delle spese relative ai Servizi di Consulenza proposti riguardanti:

- Programmi di Internazionalizzazione: attività di rafforzamento delle capacità di inserimento e di presidio dell'impresa sui principali mercati internazionali in termini di penetrazione commerciale, organizzazione di reti di vendita, ricerca di partner tecnologici e/o joint venture o accordi di collaborazione commerciale;
- Programmi di Marketing Internazionale: sviluppo di un piano di marketing per individuare canali commerciali e opportunità di mercato in una data area geografica, sviluppando una immagine corporate forte ed affidabile;
- E-Business: attuazione di strategie di posizionamento nel Web attraverso gli strumenti disponibili;
- Partecipazione a Fiere: partecipazione ad una fiera tematica al fine di dare visibilità all'immagine ed ai prodotti/servizi aziendali.

Tabella n. 9

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	200.000,00	100.000,00
Programmi di marketing internazionale	50.000,00	25.000,00
E - business	50.000,00	25.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00	50.000,00
TOTALE	400.000,00	200.000,00

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso. Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

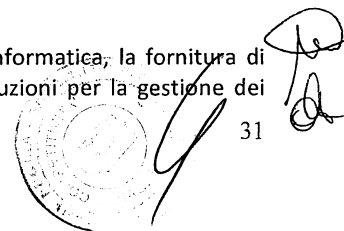
Sezione 5:

PPTR: Viene dichiarata l'assenza di vincoli da PPTR. Dalle verifiche effettuate sulla base della documentazione fornita, l'Autorità Ambientale ha tuttavia rilevato che l'intera area in oggetto è ricompresa negli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) relativi alla "Struttura antropica e storico-culturale", nello specifico quale "Città consolidata". Stante la presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, qualora vengano effettuate modifiche dell'aspetto esteriore dei luoghi (circostanza probabile dato che è prevista la ristrutturazione di immobili), e non si incorra nelle cause di esclusione dalla procedura indicate nell'art. 91 delle NTA del PPTR, occorrerà procedere all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui allo stesso art. 91 delle NTA del PPTR.

Si segnalano quindi, in relazione a quanto precede, dichiarazioni incongruenti nell'allegato 5.

Sezione 5a:

L'azienda opera nel settore dell'ICT: produzione di software e consulenza informatica, la fornitura di servizi di resocontazione, di trascrizione automatica; di progettazione di soluzioni per la gestione dei



contenuti provenienti dal parlato; di assistenza tecnica HW e SW per sistemi di riconoscimento vocale, audio digitale, software per la sottotitolazione, ecc.

Si apprezza la previsione di recupero di manufatti esistenti e la previsione di "efficientamento energetico dell'insediamento produttivo grazie alla realizzazione di nuovi impianti: elettrico, idrico e fognante etc." Tuttavia, per quanto attiene le ristrutturazioni, l'intervento non appare coerente con i criteri di sostenibilità ambientale relativi alle tipologie di materiali da utilizzare nel recupero di manufatti esistenti. Non sono esplicitate le prestazioni energetiche dei serramenti né viene quantificato il miglioramento delle prestazioni generali dell'involucro a valle degli interventi. Non sono fornite indicazioni sulle soluzioni adottate per l'efficienza idrica ed energetica degli impianti. Anche le modalità di recepimento del criterio E02 sono indicate in maniera generica: "*L'investimento prevede l'acquisto di macchinari specifici e di ultima generazione in grado di garantire l'efficientamento energetico*". Viene infine indicata la modalità di smaltimento di rifiuti connessi alla particolare attività condotta nel sito (toner esausti, materiali elettrici e componenti elettronici) ma non viene specificato se essi sono avviati a riciclo.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa ha evidenziato quanto segue:

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si riporta quanto segue.

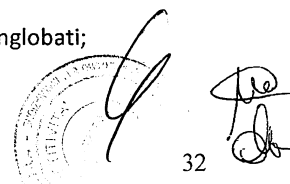
Prima della realizzazione dell'investimento:

PPTR: Dalle verifiche istruttorie effettuate si desume che l'intervento, per la sua localizzazione, potrebbe essere sottoposto alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art 91 delle NTA del PPTR in quanto ricadente in un'area individuata dal PPTR come Ulteriori Contesti Paesaggistici. Tuttavia, non si è in grado di evincere se siano presenti eventuali cause di esclusione dalla procedura (art. 91 delle NTA del PPTR). Dovrà pertanto essere cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito. Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:

- l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
 1. smaltimento di toner esausti, materiali elettrici e componenti elettronici tramite ditta specializzata;
 2. recupero di manufatti esistenti ed efficientamento energetico dell'insediamento produttivo;
 3. acquisto di macchinari in grado di garantire l'efficientamento energetico.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) Nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
- siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
 - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
- b) siano esplicitate le soluzioni adottate per l'efficienza idrica degli impianti;
- c) rispetto ai criteri in tema di Energia:



- I. sia prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura e sia valutato il potenziale contributo dello stesso rispetto ai fabbisogni energetici dell'insediamento;
 - II. siano utilizzate FER termiche per le esigenze degli edifici a realizzarsi (solare termico, geotermico, ecc.) con particolare riferimento alle esigenze termiche di raffreddamento degli ambienti destinati all'alloggiamento di attrezzature informatiche;
 - III. siano specificate le prestazioni energetiche dei macchinari acquisiti quantificando i risparmi energetici ottenibili;
 - IV. venga quantificato il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili a seguito delle ristrutturazioni conseguendo le migliori classi di efficienza energetica dell'immobile (ove possibile A, A+);
- Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.
- d) la raccolta differenziata dovrà essere estesa al maggior numero possibile di frazioni riciclabili prodotte nell'ambito dell'attività;
- e) l'approvvigionamento di beni sia orientato verso quelli dotati di certificazioni e marchi "Verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento. In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

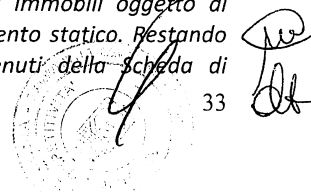
- l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

L'impresa, a conclusione dell'iter istruttorio in materia ambientale, con PEC del 24/12/2015, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9204/BA del 30/12/2015, ha proposto una rimodulazione del piano degli investimenti con relativa rivisitazione della localizzazione del programma di investimenti presso l'attuale sede di Piazza Carducci, 27/28 (Fg. 97 Part. 1565 sub 9 e 1567 sub 1) e presso la nuova sede di Via Danusci, 20 (Fg. 97 part. 1568). A tal proposito, avendo l'impresa fornito un aggiornamento della documentazione relativa alla cantierabilità ed alla valutazione degli aspetti ambientali, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso, con nota prot. 193/BA del 14/01/2016, la relativa documentazione all'Autorità Ambientale - Servizio Ecologia della Regione Puglia. Quest'ultima, con nota prot. n. AOO_089/1090 del 01/02/2016, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 755/BA del 08/02/2016, ha trasmesso un aggiornamento della scheda di valutazione relativa al programma di investimenti della Cedat 85 S.r.l. dichiarando quanto segue:

"Si prende atto della rettifica relativa all'impresa in oggetto, trasmessa con nota acquisita al ns. prot. n. 887 del 26 gennaio 2016, conseguente alla errata indicazione degli immobili oggetto di agevolazione per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e consolidamento statico. Restando ferma, nelle linee generali, la natura dell'intervento si confermano i contenuti della scheda di



Valutazione della Sostenibilità Ambientale già trasmessa con nota prot. n. 15828 del 23/11/2015. Si prende atto altresì dell'integrazione alla tabella della Sezione 5 afferente il regime giuridico dell'area di intervento che rende nota la motivazione della mancata indicazione della presenza di vincoli da PPTR. Nel merito si rileva tuttavia come, in tali casi, debba essere indicata comunque la presenza delle aree di tutela previste dal Piano come da esso individuate e rese consultabili tramite il sito web <http://www.sit.puglia.it>, barrando la casella "SI". Nel contempo, come correttamente riportato nell'integrazione resa dal proponente, qualora si ritenga che sussistano eventuali cause di non assoggettamento alla disciplina riveniente dallo strumento di pianificazione queste andranno indicate nel campo "descrizione". È opportuno evidenziare che, ai sensi dell'art. 149 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo esclusi dalle procedure autorizzative paesaggistiche sono quelli che non alterano lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici come richiamato nella Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale già trasmessa. In proposito si rammenta che la Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. La totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante. L'esame delle dichiarazioni rese nelle sezioni 5 e 5a ha infatti lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto".

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- 1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
- 2) Prescrizioni sulla copertura finanziaria dell'investimento;
- 3) Prescrizioni sulla cantierabilità;
- 4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
- 5) Prescrizioni in merito al progetto di innovazione;
- 6) Prescrizioni in merito ai servizi di consulenza;
- 7) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.



A smaller handwritten signature, possibly a second official signature or a date.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza, R&S e Innovazione è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

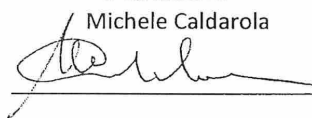
Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	880.000,00	252.000,00	880.000,00	252.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	400.000,00	200.000,00	400.000,00	200.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.350.000,00	1.012.500,00	1.350.000,00	1.012.500,00
	Sviluppo Sperimentale	440.000,00	220.000,00	440.000,00	220.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	480.000,00	240.000,00	480.000,00	240.000,00
TOTALE		3.550.000,00	1.924.500,00	3.550.000,00	1.924.500,00

Modugno, 16/02/2016

Il valutatore

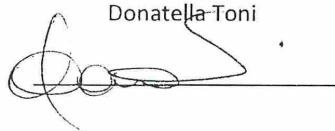
Michele Caldarola



Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 35 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)